



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

Capitale Sociale: Euro 15.000.000
interamente versato

Socio Unico ERSEL S.p.A.

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04428430013

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 631925

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile da parte dell'Ersel S.p.A.

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL
(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari ex art. 64 TUB Cod. 3258)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
<i>Cariche sociali</i>	4
<i>Andamento dei mercati</i>	5
<i>Prospetti contabili riclassificati</i>	10
<i>Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica</i>	12
<i>Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio</i>	14
<i>Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	14
<i>Continuità aziendale</i>	14
<i>Prevedibile evoluzione della gestione</i>	15
<i>Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività</i>	15
<i>Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19</i>	16
<i>Rapporti con imprese del Gruppo</i>	16
<i>Altri aspetti</i>	17
<i>Progetto di destinazione del risultato d'esercizio</i>	18
BILANCIO D'ESERCIZIO	19
STATO PATRIMONIALE.....	20
CONTO ECONOMICO.....	21
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	22
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	23
RENDICONTO FINANZIARIO	25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	27
Parte A - POLITICHE CONTABILI	27
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	54
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	73
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	85
ALLEGATI AL BILANCIO	103
RELAZIONI AL BILANCIO	106

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Guido Giubergia

CONSIGLIERI/MEMBRI CE

Dario Brandolini

Marco Covelli

Alberto Pettiti

CONSIGLIERI INDIPENDENTI

Aldo Gallo

Vera Palea

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Marina Mottura

SINDACI EFFETTIVI

Alberto Bava

Alessandro Pedretti

SINDACI SUPPLEMENTI

Emanuela Mottura

Giulio Prando

Organi di vigilanza

PRESIDENTE

Alessandro Viglione

Società di Revisione

EY S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

Il 2022 è stato, per i mercati finanziari, un anno eccezionale per una serie di motivi: le banche centrali, con l'obiettivo di ridurre l'inflazione, hanno intrapreso un percorso di rialzo dei tassi, ponendo fine ad anni di orientamento politico accomodante; conseguentemente, i tassi sono saliti, le curve si sono appiattite e gli asset maggiormente rischiosi, in virtù del citato inasprimento della politica monetaria, ne hanno risentito.

La geopolitica, nell'esercizio 2022 - così come nei due precedenti - ha profondamente inciso sull'andamento dei mercati finanziari: l'invasione russa dell'Ucraina, il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, il già citato incremento del tasso di inflazione, la continua incertezza sulla politica COVID in Cina e le elezioni italiane sono soltanto alcuni degli avvenimenti che hanno interessato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La volatilità del mercato è pertanto rimasta elevata per tutto l'anno, segnando movimenti che, sui tassi, hanno registrato valori superiori anche ai 10 punti base al giorno.

Stati Uniti

Il 2022 è stato fortemente impattato dall'inflazione prodotta dal surriscaldamento dell'economia americana e dal cambio di atteggiamento delle banche centrali, che hanno smesso di dichiarare transitorio il fenomeno inflattivo.

Già nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha raggiunto i massimi dal 1981 e non ha mostrato segni di cedimento durante tutto il corso del primo semestre, supportata da un'economia americana che, sebbene entrata in fase di decelerazione anche a causa del regime di politica monetaria restrittivo, ha continuato a dimostrarsi solida. Anche il mercato del lavoro si è rivelato forte, alimentando preoccupazioni su una potenziale spirale prezzi-salari con un dato sulle nuove assunzioni elevato che non sembrava dare particolari segnali di indebolimento e un tasso di disoccupazione prossimo a raggiungere i minimi storici.

Nel secondo semestre l'inflazione headline dopo aver segnato un nuovo picco con il dato di giugno al 9.1%, ha iniziato a calare, mentre l'inflazione core ha continuato a crescere a causa della resilienza del settore servizi, ed in particolare della componente alloggi, fino al Consumer Price Index (CPI) di ottobre quando ha iniziato a prevalere l'effetto deflattivo dei prezzi sui beni. Dopo due trimestri a crescita negativa, il PIL del terzo trimestre ha segnalato una crescita del 3.2% trimestre su trimestre, a conferma della maturità dell'economia americana; tuttavia, i Purchasing Manager's Index (PMI) suggeriscono una tendenza al rallentamento e l'entrata in territorio di contrazione del settore manifatturiero.

Gli interventi della Fed già dal primo semestre 2022 hanno dimostrato un approccio molto reattivo e orientato ad arginare l'inflazione nel più breve tempo possibile attraverso il ricorso al programma di Quantitative Tightening e a forti rialzi dei tassi di policy superando persino la guidance dichiarata.

Nella seconda metà dell'anno la Fed è passata da un atteggiamento particolarmente aggressivo, volto a reprimere ogni moderazione delle attese di tightening, ad un atteggiamento di maggior cautela, quando nel meeting di novembre ha spostato l'attenzione dalla velocità di risalita dei tassi alla durata della permanenza in territorio restrittivo.

La Banca Centrale, dopo aver alzato i tassi di 425 bps nell'anno ha continuato fino alla fine del 2022 a mantenere una guidance restrittiva, determinata a riportare l'inflazione entro i valori target.

Europa

Nei primi due trimestri del 2022 l'economia europea è stata negativamente influenzata dalle tensioni geopolitiche scaturite dal conflitto Russia-Ucraina, dalle prospettive di una crisi energetica e dalle pressioni inflattive.



Sebbene il PIL abbia segnalato una crescita dell'economia sui primi tre trimestri - principalmente legata alle riaperture e all'allentamento delle restrizioni - da luglio i Purchasing Manager's Index (PMI) hanno iniziato a segnalare l'ingresso in territorio di contrazione per il comparto manifatturiero e da agosto una contrazione anche nel settore dei servizi.

Tra le principali cause sono da segnalare le aspettative di razionamento delle forniture dell'energia, nonostante i progressi sull'accumulo di riserve in molti paesi, e la preoccupazione destata dal potenziale effetto di una stretta monetaria tardiva ed eccessiva.

Il mercato del lavoro si è dimostrato invece stabile durante tutto il corso dell'anno, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici. L'inflazione headline, in crescita sostenuta già dai primi mesi dell'anno, dopo aver raggiunto il 10.6% di ottobre, ha mostrato un leggero calo; tuttavia, la componente Core ha continuato a rimanere nell'intorno del 5%.

La discesa del prezzo del gas e dell'energia in generale ha permesso all'Europa di evitare una recessione tecnica anche per l'anno in corso.

Nei primi due trimestri la BCE ha seguito l'esempio americano con l'intenzione dichiarata di portare la politica monetaria su livelli più neutrali, disponendo tuttavia di un margine di manovra ridotto rispetto a quello della Fed e trovandosi ad operare in un contesto economico più fragile di quello americano.

A complicare il compito della Banca Centrale Europea il rischio di un allargamento degli spread tra i Paesi della periferia e i Paesi dell'Europa centrale e il fatto che una componente rilevante dell'inflazione deriva da fattori esogeni al di fuori del suo campo di azione.

Nel secondo semestre la Banca Centrale ha continuato a mantenere una stance restrittiva e ha presentato il Transmission Protection Instrument (TPI), uno strumento complementare a PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program), APP (Asset Purchase Programme) e OMT (Outright Monetary Transactions), idoneo a contenere un ingiustificato allargamento degli spread che possa rendere inefficace la trasmissione della politica monetaria. Durante l'ultima riunione dell'anno, la BCE ha ricordato che i tassi dovranno ancora salire - e ad un passo stabile da 50 bps - anche nei prossimi meeting, indicando che il Quantitative Tightening inizierà a marzo 2023, riducendo il bilancio della Banca Centrale ad un ritmo di 15 miliardi al mese per i primi tre mesi.

Paesi Emergenti

Il 2022 è stato un anno complicato per l'area dei Paesi emergenti, soprattutto a causa del conflitto tra Russia e Ucraina e del generale rialzo dei tassi di policy da parte delle principali banche centrali a livello globale.

Gli emergenti hanno raggiunto un rapporto tra debito e PIL che, nel corso del 2022, si è attestato al 55%, salito ancora di circa il 3% rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento registrato dalla Cina, che ha avuto un aumento di circa il 7.5%.

In termini di crescita, l'area ha messo a segno un +3.1% reale, con un contributo dell'area dell'America Latina decisamente inferiore al potenziale e nell'ordine del 3.9%, dell'Asia del 3.7%, ancora a causa della prosecuzione delle misure di restrizione alla mobilità e infine dell'EMEA, che è cresciuta di poco meno dell'1%.

MERCATI AZIONARI

Il 2022 verrà ricordato come il peggiore degli ultimi 20 anni sui mercati azionari globali.

L'indice MSCI World in euro ha perso circa il 13%, in parte aiutato dalla performance del dollaro.

L'indice MSCI USA, che ha ceduto circa il 15% (in euro), risultato che lo colloca in una posizione peggiore rispetto al MSCI Europe (-9,7%), è stato supportato dal deprezzamento della moneta unica nei confronti del dollaro (attorno al 5%). In valuta locale, infatti, i listini statunitensi hanno ceduto oltre il 20%.

Sul risultato della Borsa di New York ha pesato la cattiva intonazione dei settori tecnologia, consumer cyclical e telecomunicazione, e in particolare le forti vendite che hanno colpito i cosiddetti titoli



FAANG (Facebook, Apple, Amazon e Google, ora denominati come Meta Platforms, Apple, Amazon.com e Alphabet).

Apple, Amazon.com e Alphabet pesano complessivamente per oltre il 10% della capitalizzazione di mercato dell'indice e nel periodo preso in considerazione hanno registrato perdite rispettivamente pari al 7,4%, al 36% e al 23% (in euro).

A compensare parzialmente il risultato negativo riportato da questi settori, le performance dei titoli energetici, in rialzo dell'87%, e i titoli dei settori healthcare e beni di consumo difensivi, che complessivamente rappresentano il 23% circa della capitalizzazione di Borsa dell'indice.

Il mercato europeo ha sofferto la deludente performance di alcuni listini dei paesi nordici: Germania, Svezia e Olanda, che pesano per circa un quarto della capitalizzazione di mercato dell'indice MSCI Europe e che hanno accusato le perdite maggiori (rispettivamente -14%, -24% e -16%), mentre i paesi del Mediterraneo, il Regno Unito e la Danimarca sono stati quelli che sono riusciti a limitare meglio i danni.

Il Giappone ha sofferto il cattivo rendimento dei settori tecnologia, beni di consumo ciclici e industria, che complessivamente pesano per oltre il 55% della capitalizzazione di mercato del benchmark. L'indice del paese ha ceduto poco meno del 10% (in euro), ma anche in questo caso il dato risente di un apprezzamento di oltre il 10% del tasso di cambio euro/yen (in valuta base l'indice ha perso solo lo 0,95%).

Guardando ai risultati in euro, l'indice MSCI EM Latam è stato l'unico a realizzare una performance positiva (+4,77% in euro) che gli ha permesso di sovraperformare la media delle Borse mondiali di oltre 15 punti percentuali.

Il contributo maggiore a questo risultato è arrivato dal mercato brasiliano, che pesa per il 64% circa della capitalizzazione di mercato complessiva dell'indice della regione e che nel periodo preso in considerazione è salito del 26,6% (in euro). Il Messico, che conta per il 24,3% della performance del benchmark, ha guadagnato il 17%, mentre il Cile (che incide per il 6,5%) ha registrato il miglior risultato facendo segnare +34%. Questi risultati risentono fortemente del deprezzamento della moneta unica verso le valute della regione. Negli ultimi 11 mesi, infatti, l'euro ha perso più del 10% nei confronti del peso messicano e del real brasiliano, mentre il cambio euro/peso cileno è sceso di circa il 3%

L'indice MSCI Emerging Europe ha sofferto il crollo della Borsa di Mosca conseguente all'avvio del conflitto in Ucraina (successivamente i titoli quotati sui listini russi sono stati eliminati dall'indice Morningstar), e non è bastata la straordinaria performance del mercato turco, che pesa per circa il 45% sulla capitalizzazione di mercato dell'indice, e che nel periodo considerato ha raddoppiato il suo valore di Borsa (+156% in valuta base).

La negativa performance dell'Asia emergente è da imputare alle vendite registrate sui listini di Cina, Taiwan e Corea del Sud, che complessivamente pesano per circa il 70% della capitalizzazione di mercato del benchmark. In particolare, le perdite accumulate dalle Borse cinesi sono da attribuire alla cattiva intonazione dei settori consumer cyclical e delle telecomunicazioni, che hanno sofferto le forti vendite che hanno interessato i titoli delle Internet company come Alibaba, Tencent e Baidu in seguito alla nuova regolamentazione introdotta dal Partito comunista cinese sia in materia di trasparenza delle loro attività che di antitrust. Nel caso dei mercati dell'Asia emergente, i rendimenti sono solo leggermente distorti dal rafforzamento dell'euro nei confronti delle monete cinesi, taiwanesi e coreane quantificabile attorno al 3%.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Nel corso del 2022 i mercati obbligazionari sono stati caratterizzati da una volatilità molto alta sui tassi: se prendiamo a riferimento l'indice della volatilità sui tassi di interesse "Move" di Merrill Lynch, ci sono pochi episodi nell'ultimo ventennio che si avvicinano a quello che stiamo vivendo.

Il decennale americano è passato da un tasso dell'1.50% a gennaio, ad uno del 3.90% a fine anno, con un picco del 4.25%; andamento simile anche per i tassi in area euro, con il decennale tedesco che

ha iniziato l'anno con un rendimento negativo di 15bps, per poi arrivare ad un rendimento del 2.5%. Come è facile intuire da questi numeri, abbiamo assistito ad un anno unico: sono movimenti che non sono stati osservati neanche negli anni '70. Le stesse banche centrali, abituate a muoversi con aggiustamenti di 25bps a meeting, hanno dovuto presto cambiare prospettiva, portando aumenti di 50 e addirittura 75 punti base. Nell'anno, la Federal Reserve ha alzato complessivamente i tassi di 425bps, mentre la Banca Centrale Europea, che non alzava i tassi dal 2011, ha portato i tassi da -0.50% al 2%.

Sul fronte del credito si è registrato un anno piuttosto negativo, migliorato solo a partire dalla fine del II trimestre. A inizio anno le valutazioni sono state decisamente poco attraenti, con il CDS Main europeo che stazionava in area 50bps di spread e il Xover, l'indice utilizzato per coprire il rischio sull'investimento in obbligazioni high yield in Europa, che era sotto i 250bps di spread.

A fine anno il primo ha raggiunto i 90 punti base e il secondo i 475 bps di spread, con picchi a settembre di 140 e 670 punti base rispettivamente, prezzando ad oggi un rallentamento dell'economia ma non una vera e propria recessione.

PROSPETTIVE 2023

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva, ciò alla luce delle recenti decisioni prese, da un lato, dalle autorità cinesi in materia sanitaria e, dall'altro lato, a parziale mitigazione, dalla presenza di dinamiche in rallentamento negli Stati Uniti, per effetto delle strette monetarie, ed in Europa, in conseguenza della crisi energetica indotta dalla guerra tra Russia e Ucraina.

L'inflazione è stimata in rallentamento nei paesi c.d. sviluppati, anche se la traiettoria di rientro verso gli obiettivi delle banche centrali è tutta da verificare alla luce delle tensioni sul mercato del lavoro. Le politiche monetarie hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre-Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi-salari indesiderata in particolare nei paesi c.d. sviluppati.

Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche, e più in particolare gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita moderata che non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti in un contesto di maggiore inflazione e quindi di una banca centrale maggiormente proattiva nel contrasto dei rischi di spirale prezzi-salari.

Per quanto riguarda l'Europa le dinamiche di crescita post recessione da Coronavirus e crisi energetica del 2022, dovrebbero trovare ulteriore conferma grazie anche a politiche fiscali ancora espansive, alla riapertura dell'economia cinese, a fronte di politiche monetarie indirizzate al contenimento dell'inflazione.

Sul fronte inflattivo, infatti, l'Europa è stata da un lato impattata dall'aumento dei prezzi energetici per effetto di un "coinvolgimento" più diretto rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e dall'effetto dei c.d. "colli di bottiglia" delle catene produttive, ma non ha ancora sperimentato dinamiche salariali in particolare accelerazione, trovandosi quindi nella condizione di avere una politica monetaria ancora espansiva.

Il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni; per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei paesi c.d. sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono dinamiche di minor crescita del commercio internazionale e di difficoltà nella gestione della pandemia a causa della minor disponibilità di vaccini. Con specifico riferimento alla Cina, che dei paesi emergenti è quello con il maggior "peso specifico", resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni e di potenziamento ulteriore del know-how, e si trova a dover

affrontare la crisi del settore immobiliare in una fase di minor collaborazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che l'investimento azionario sia correttamente valutato in funzione dei tassi d'interesse prevalenti ma presenti ancora margini di correzione in funzione dell'incertezza dominante sugli utili ed in particolare sui margini di profitto aziendali. Per tale motivo riteniamo debba essere mantenuto con un peso coerente al profilo di rischio complessivo, privilegiando l'area dei paesi sviluppati rispetto agli emergenti e società di elevata qualità, leader dei rispettivi settori di riferimento e quindi in grado di mantenere adeguati livelli di redditività (pricing power).

Tra gli investimenti obbligazionari, riteniamo opportuno mantenere la duration di portafoglio bassa rispetto ai parametri di riferimento in particolare in Europa. Le emissioni societarie presentano spread complessivamente contenuti, in particolare nel segmento investment grade, o comunque non sufficienti a compensare il rischio associato e riteniamo quindi che l'approccio da adottare debba essere flessibile ed estremamente selettivo.

In un contesto come quello descritto riteniamo che debbano trovare spazio nell'allocazione dei patrimoni approcci d'investimento alternativi e/o flessibili e dinamici.



Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹

(Valori espressi in unità di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni attive	16.673.603	19.022.154	(2.348.551)	-12,3%
Commissioni passive	(6.338.774)	(5.929.041)	(409.733)	6,9%
Commissioni nette	10.334.829	13.093.113	(2.758.284)	-21,1%
Margine di interesse	19.969	(5.830)	25.799	-442,5%
Utile (Perdita) da cessione attività finanziarie valutate al f.v. con impatto sulla redditività complessiva	-	(44.955)	44.955	n.a.
Risultato netto dell'attività obbligatoriamente valutate al f.v.	(1.059.855)	192.400	(1.252.255)	-650,9%
Risultato dell'attività finanziaria	(1.039.886)	141.615	(1.181.501)	-834,3%
Margine di intermediazione	9.294.943	13.234.728	(3.939.785)	-29,8%
Spese per il personale	(3.707.188)	(4.825.080)	1.117.892	-23,2%
Altre spese amministrative	(2.969.262)	(2.674.726)	(294.536)	11,0%
Ammortamenti	(358.304)	(359.617)	1.313	-0,4%
Altri proventi (oneri) di gestione	53.533	40.933	12.600	30,8%
Costi operativi	(6.981.221)	(7.818.490)	837.269	-10,7%
Risultato operativo	2.313.722	5.416.238	(3.102.516)	-57,3%
Imposte sul reddito di periodo	(773.502)	(1.667.985)	894.483	-53,6%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.540.220	3.748.253	(2.208.033)	-58,9%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi del provvedimento di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: la voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio 160 e 170.


Stato patrimoniale riclassificato²

(Valori espressi in unità di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti e disponibilità liquide:	8.509.185	9.639.737	(1.130.552)	-11,7%
- Crediti verso banche	1.974.306	1.324.065	650.241	49,1%
- Crediti verso altri	6.534.879	8.315.672	(1.780.793)	-21,4%
Attività finanziarie	11.868.816	15.443.783	(3.574.967)	-23,1%
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.400.138	2.400.081	57	0,0%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	11.868.816	15.443.783	(3.574.967)	-23,1%
Immobilizzazioni:	1.122.627	1.061.905	60.722	5,7%
- Materiali	645.142	497.161	147.981	29,8%
- Immateriali	477.485	564.744	(87.259)	-15,5%
Altre voci dell'attivo	3.112.999	4.081.882	(968.883)	-23,7%
TOTALE ATTIVO	27.013.765	32.627.388	(5.613.623)	-17,2%
Debiti	3.193.683	5.008.723	(1.815.040)	-36,2%
Fondi a destinazione specifica	1.368.822	1.572.917	(204.095)	-13,0%
Altre voci del passivo	2.828.217	4.607.318	(1.779.101)	-38,6%
Patrimonio netto	19.623.043	21.438.430	(1.815.387)	-8,5%
TOTALE PASSIVO	27.013.765	32.627.388	(5.613.623)	-17,2%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi del provvedimento di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche:

La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio 100 e 120.

La voce "Debiti" è stata aperta per il debito verso banche e per altri debiti

La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio 90 e 100.

La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio 60 e 80.



Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

Nell'anno 2022 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 1.540.220 contro Euro 3.748.253 dell'esercizio precedente (-58,9% a/a). Il Patrimonio netto della società si attesta al 31.12.2022 a Euro 19.623.043, in riduzione rispetto a Euro 21.438.430 del 31.12.2021.

Ai fini di vigilanza i Fondi Propri (Patrimonio di vigilanza) si attestano a Euro 17.909.993 (Euro 17.125.433 al 31.12.2021) con requisiti di patrimonio totali pari a Euro 1.954.249.

La massa gestita si attesta al 31 dicembre 2022 a Euro 937 Milioni (di cui Euro 57 Milioni delegati a terzi) in diminuzione rispetto ad Euro 1.047 Milioni (di cui Euro 46 Milioni delegati a terzi) registrati al 31.12.2021. Il decremento è riconducibile oltre agli effetti mercato ad una raccolta netta negativa pari a Euro 41,211 Milioni.

Rispetto al 31.12.2022, nel mese di febbraio 2023 il Patrimonio netto dei fondi istituiti ammonta a Euro 930 Milioni e la raccolta netta negativa risulta essere pari a Euro 4 Milioni.

A seguire si riporta l'analisi delle principali voci di Conto Economico.

Il Margine di intermediazione risulta pari a Euro 9.294.943 in diminuzione del 29,8% (Euro 13.234.728 nel 2021) a fronte della riduzione delle commissioni attive e delle perdite registrate sulle quote di OICR per cessioni dell'esercizio, controbilanciate, in minima parte, dagli effetti valutativi positivi di fine esercizio.

Le Commissioni nette registrano un decremento del 21,1% passando da Euro 13.093.113 relative al 2021 ad Euro 10.334.829 del 2022. In particolare, le Commissioni attive in diminuzione del 12,3% passano da Euro 19.022.154 (di cui commissioni di incentivo pari a Euro 1.758.213) dell'anno 2021 agli attuali Euro 16.673.603 (di cui Euro 312.216 commissioni di incentivo), mentre le Commissioni passive hanno subito un incremento del 6,9% passando da Euro 5.929.041 (di cui Euro 4.068.344 per attività di collocamento) dell'anno 2021 a Euro 6.338.774 (di cui Euro 3.661.077 per attività di collocamento).

Il Risultato dell'attività finanziaria si attesta a negativi Euro 1.039.886 (positivi Euro 141.615 nel 2021) determinato da un Margine di interesse positivo per Euro 19.969 (negativo per Euro 5.830 nel 2021) e da un Risultato netto dell'attività obbligatoriamente valutate al fair value negativo per Euro 1.059.855 (positivi per Euro 192.400 nel 2021) riconducibili a perdite registrate sulle quote di OICR per cessioni dell'esercizio, controbilanciate, in minima parte, dagli effetti valutativi positivi di fine esercizio. Si segnala inoltre che l'esercizio 2021 era stato condizionato negativamente da Utili (perdite) da cessioni di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per Euro 44.955.

Per quanto riguarda i Costi operativi nell'esercizio 2022 si è registrato un decremento del 10,7% principalmente attribuibile alla riduzione delle spese per il personale per i minori premi stanziati nell'anno. In particolare, le Spese per il personale passano da Euro 4.825.080 del 2021 a Euro 3.707.188 del 2022 in riduzione del 23,2% mentre le Altre Spese amministrative si attestano a Euro 2.969.262 al 31.12.2022 contro Euro 2.674.726 dell'esercizio precedente in crescita dell'11%. Gli Ammortamenti ammontano a Euro 358.304 e risultano in lieve diminuzione (-0,4% a/a). Infine, gli Altri proventi di gestione comprendono principalmente i compensi per la carica di consiglieri prestata da personale dipendente a società esterne, reversibile alla Vostra Società.

Il Risultato operativo della società si attesta a Euro 2.313.722 (-57,3% a/a) e dopo la determinazione del carico fiscale per Euro 773.502 (Euro 1.667.985 nel 2021), l'Utile d'esercizio si attesta a Euro 1.540.220 in diminuzione del 58,9%.

In riferimento alle voci patrimoniali gli attivi di bilancio si attestano a Euro 27.013.765 in riduzione rispetto ad Euro 32.627.388 relativo al 31.12.2021.

I Crediti e disponibilità liquide iscritti in bilancio ammontano a complessivi Euro 8.509.185 (Euro 9.639.737 al 31.12.2021) e si riferiscono a disponibilità liquide presso primari istituti di credito ed a crediti per commissioni da incassare. I *Crediti verso banche* ammontano a Euro 1.973.920 (Euro 1.323.785 al 31.12.2021) in aumento rispetto all'esercizio precedente mentre i *Crediti verso altri* sono pari a Euro 6.534.879 (Euro 8.315.672 al 31.12.2021), in riduzione del 21,4%.

Le Attività finanziarie ammontano a Euro 14.268.954 (Euro 17.843.864 del 2021) si riferiscono ad un titolo di stato italiano iscritto nella voce *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività* per Euro 2.400.138 (Euro 2.400.081 al 31.12.2021) e quote di OICR iscritte nella voce *Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* per Euro 11.868.816 (Euro 15.443.783 al 31.12.2021). In particolare, la movimentazione dell'esercizio ha riguardato principalmente il rimborso di quote di OICR con la determinazione a conto economico di perdite per Euro 1.072.686.

Le Immobilizzazioni ammontano a Euro 1.122.627 in aumento rispetto ad Euro 1.061.905 relativi al 31.12.2021. Le *Attività materiali* sono pari a Euro 645.142 mentre le *Attività immateriali* ammontano a Euro 477.485 interamente riconducibili a software.

Le Altre voci dell'attivo ammontano a complessivamente a Euro 3.112.999 (Euro 4.081.882 al 31.12.2021) e sono costituite da *Attività fiscali* per Euro 793.037 (in aumento rispetto al 31.12.2021) e da *Altre attività* per Euro 2.319.962 (Euro 3.434.744 al 31.12.2021) costituite principalmente da Crediti verso l'Erario per iva generati dai fondi immobiliari per Euro 931.930 (Euro 2.901.697 al 31.12.2021) e dall'acconto Ires per Euro 962.446.

Tra le voci del passivo, i Debiti pari a complessivi Euro 3.193.683 risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.088.723 al 31.12.2021) e si riferiscono principalmente al debito per commissioni da pagare per Euro 1.724.021 ed al debito per leasing per Euro 497.985 in applicazione al principio contabile IFRS 16.

I Fondi a destinazione specifica, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, ammontano a Euro 1.368.822 (Euro 1.572.917 al 31.12.2021) e sono riconducibili principalmente al fondo per *Trattamento di fine rapporto* per Euro 1.218.822.

La Altre voci del passivo registrano un decremento passando da Euro 4.607.318 relativi al 31.12.2021 agli attuali Euro 2.828.217. Sono costituite da *Passività fiscali* per 215.478 (Euro 400.300 al 31.12.2021) e da *Altre passività* per 2.612.739 (Euro 4.207.018 al 31.12.2021) principalmente costituite da: debiti verso personale ed enti previdenziali per Euro 1.189.881, da debiti verso fornitori per Euro 569.876 e da debiti per il consolidato fiscale verso la holding per Euro 560.000.

Il Patrimonio netto della società si attesta al 31.12.2022 pari a Euro 19.623.043, in riduzione rispetto al 31.12.2021 pari a Euro 21.438.430. Le variazioni intervenute sono attribuirsi alla destinazione dell'utile 2021 a dividendi per Euro 3.500.000, all'adeguamento della Riserva da valutazione per Euro 144.393 e al risultato dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario rileva una generazione di liquidità pari a Euro 76.519 L'anno 2021 si era chiuso con una generazione di liquidità pari a Euro 547.558.

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario di Ersel Asset Management SGR S.p.A.) in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

In data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridico ed economica la fusione inversa di Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione “Ersel S.p.A.”, trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino ed ha attivato il nuovo indirizzo di posta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it. Alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio Ersel Asset Management SGR S.p.A. è controllata al 100% da Ersel S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel, che esercita anche l'attività di direzione e coordinamento.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Nel corso dell'esercizio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. A fronte del prolungarsi del conflitto durante tutte l'esercizio sono stati monitorati gli andamenti dei mercati finanziari sia in termini di impatti sulla valutazione degli “Asset under management”, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale che sono state prese, senza rilevare criticità.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i

prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse. Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza legati all'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio 2022 e la prima parte del 2023 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione della società sarà condizionata dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, soprattutto dall'evoluzione dello scenario geopolitico per il conflitto ancora in essere, oltre che dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il tema delle incertezze cui la Società è esposta si riferisce principalmente al settore in cui opera. L'andamento del contesto finanziario internazionale ha inciso profondamente sul mercato dei fondi comuni di investimento la cui massa complessiva in gestione è passata da circa Euro 1.351 Miliardi di fine esercizio 2021 a circa Euro 1.160 Miliardi di fine esercizio 2022, con una raccolta positiva di circa 15 miliardi di Euro (*dati Assogestioni*).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza ormai di alcuni anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale, nonostante il sostanziale annullamento delle misure restrittive introdotte a suo tempo. Anche per l'esercizio 2022 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso degli esercizi precedenti si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel dal 2021 aveva adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure erano state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24 aprile 2020 ed aggiornati in data 06/04/2021. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato da misure preventive tra le quali: i) sensibilizzazione della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica; ii) consolidamento su larga scala del lavoro flessibile; iii) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni; iv) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva; v) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP ed altre ancora.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2022 il Gruppo Ersel, considerando il miglioramento della situazione sanitaria nazionale ha provveduto a ridurre le misure di restrizione per un rientro ad una situazione di normalità pur preservando tutti gli accorgimenti oramai consolidati quali utilizzo di lavoro flessibile, utilizzo di video conference per le riunioni e sanificazione degli ambienti.

Considerando il miglioramento della situazione sanitaria nell'ultima parte del 2022 e nella parte iniziale del 2023, le incertezze esistenti ancora alla fine del 2021 possono considerarsi ad oggi significativamente mitigate e tali da non produrre preoccupazioni, considerando anche la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società intrattiene, alle normali condizioni di mercato, rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel S.p.A., ed è sottoposta alla sua direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C. Ersel S.p.A. è inoltre la depositaria dei titoli di proprietà. Nell'ambito del suo ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario sono state accentrate in capo alla Ersel S.p.A., le funzioni di Controllo Interno, Controllo Rischi, Compliance, Antiriciclaggio e le funzioni dei Servizi Amministrativi (Attività Amministrativo Contabili, Controllo di Gestione, Servizio Legale e Societario, Servizi Informativi, Amministrazione e Gestione del Personale).

Ersel S.p.A. è ente collocatore dei fondi istituiti e gestiti dalla Società: direttamente sino alla data del 22 ottobre 2020 e successivamente a tale data indirettamente tramite il sub-collocatore Online Sim.

La Società intrattiene inoltre, sempre a condizioni di mercato, rapporti con Online Sim S.p.A. che svolge il ruolo di collocatore diretto e sub collocatore per Ersel S.p.A. come precedentemente riportato.

La Società ha in essere con Ersel Gestion Internationale S.A. un contratto di gestioni ricevute in

delega e un contratto di gestioni date in delega relativamente ai fondi comuni di investimento, un contratto di consulenza per attività di analisi e ricerca, nonché un contratto avente ad oggetto l'attività di Operation Support Agreement.

Sono inoltre in essere contratti di distacco "infragruppo" del personale con Ersel S.p.A. ai sensi ex art. 30 D.lgs. 275/2003 e successive modifiche.

Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Si segnala che la Società ai sensi dell'art. 2497 C.C, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Ersel S.p.A.

Altri aspetti

Nel corso dell'anno 2022 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale. La Società non detiene azioni proprie.

Con Ersel Investimenti S.p.A., holding del Gruppo Ersel, è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, modificato con il Regolamento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 1.540.220.

Vi proponiamo la seguente destinazione:

- a Riserva Straordinaria	Euro	40.220
- alle n. 15.000.000 azioni da nominali Euro 1 costituenti l'intero capitale sociale, quale dividendo di Euro 0,10 per azione	Euro	1.500.000
		<hr/>
	Euro	1.540.220

Torino, 2 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Guido Giubergia

◆◆◆

BILANCIO D'ESERCIZIO



STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.974.306	1.324.065
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	11.868.816	15.443.783
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	11.868.816	15.443.783
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.400.138	2.400.081
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.534.879	8.315.672
80	Attività materiali	645.142	497.161
90	Attività immateriali	477.485	564.744
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	793.037	647.138
	<i>a) correnti</i>	710.853	505.831
	<i>b) anticipate</i>	82.184	141.307
120	Altre attività	2.319.962	3.434.744
	Totale Attivo	27.013.765	32.627.388

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.193.683	5.008.723
	<i>a) debiti</i>	3.193.683	5.008.723
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
60	Passività fiscali	215.478	400.300
	<i>a) correnti</i>	215.000	400.000
	<i>b) differite</i>	478	300
80	Altre passività	2.612.739	4.207.018
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.218.822	1.422.917
100	Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	150.000	150.000
110	Capitale	15.000.000	15.000.000
150	Riserve	3.031.589	2.783.336
160	Riserve da valutazione	51.234	(93.159)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.540.220	3.748.253
	Totale passivo e patrimonio netto	27.013.765	32.627.388



CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2022	2021
10	Commissioni attive	16.673.603	19.022.154
20	Commissioni passive	(6.338.774)	(5.929.041)
30	Commissioni nette	10.334.829	13.093.113
50	Interessi attivi e proventi assimilati	34.860	7.844
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.891)	(13.674)
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	(44.955)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	(44.955)
	<i>c) passività finanziarie</i>	0	0
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.059.855)	192.400
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	(1.059.855)	192.400
110	Margine di intermediazione	9.294.943	13.234.728
140	Spese amministrative:	(6.676.450)	(7.499.806)
	<i>a) spese per il personale</i>	(3.707.188)	(4.825.080)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.969.262)	(2.674.726)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(139.849)	(129.599)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(218.455)	(230.018)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	53.533	40.933
190	COSTI OPERATIVI	6.981.221	7.818.490
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.313.722	5.416.238
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(773.502)	(1.667.985)
280	Utile (Perdita) d'esercizio	1.540.220	3.748.253



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci	2022	2021
10 Utile (Perdita) d'esercizio	1.540.220	3.748.253
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50 Attività materiali	0	0
60 Attività immateriali	0	0
70 Piani a benefici definiti	143.828	62.434
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Copertura di investimenti esteri	0	0
110 Differenze di cambio	0	0
120 Coperture dei flussi finanziari	0	0
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140 Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	565	34.745
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	144.393	97.179
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.684.613	3.845.432

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31/12/2022

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000		15.000.000	0			0	0					15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0	0		0	0						0
Riserve:	2.783.336	0	2.783.336	248.253		0	0	0		0			3.031.589
<i>a) di utili</i>	3.103.918	0	3.103.918	248.253		0	0	0					3.352.171
<i>b) altre</i>	(320.582)	0	(320.582)	0		0	0	0		0			(320.582)
Riserve da valutazione	(93.159)	0	(93.159)			0						144.393	51.234
Strumenti di capitale	0		0						0				0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	3.748.253	0	3.748.253	(248.253)	(3.500.000)							1.540.220	1.540.220
Patrimonio netto	21.438.430	0	21.438.430	0	(3.500.000)	0	0	0	0	0		1.684.613	19.623.043

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2021
(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000		15.000.000	0			0	0				15.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0	0		0	0					0	
Riserve:	10.235.851	0	10.235.851	47.485		0	0	0	(7.500.000)		0	2.783.336	
<i>a) di utili</i>	<i>10.556.433</i>	<i>0</i>	<i>10.556.433</i>	<i>47.485</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(7.500.000)</i>			<i>3.103.918</i>	
<i>b) altre</i>	<i>(320.582)</i>	<i>0</i>	<i>(320.582)</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	<i>(320.582)</i>	
Riserve da valutazione	(190.338)	0	(190.338)			0					97.179	(93.159)	
Strumenti di capitale	0		0						0			0	
Azioni proprie	0		0				0	0				0	
Utile (Perdita) di esercizio	3.647.485	0	3.647.485	(47.485)	(3.600.000)						3.748.253	3.748.253	
Patrimonio netto	28.692.998	0	28.692.998	0	(3.600.000)	0	0	0	(7.500.000)	0	0	3.845.432	21.438.430



RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in unità di Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	3.778.985	2.182.174	
- commissioni attive (+)	18.126.321	17.346.514	
- commissioni passive (-)	(5.712.982)	(5.997.708)	
- interessi attivi incassati (+)	34.860	7.844	
- interessi passivi pagati (-)	(14.891)	(13.674)	
- dividendi e proventi simili (+)	0	0	
- spese per il personale (-)	(3.561.685)	(4.731.504)	
- altri costi (-)	(4.043.931)	(2.815.965)	
- altri ricavi (+)	55.516	142.471	
- imposte e tasse (-)	(1.104.223)	(1.755.804)	
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	4.456.876	13.480.250	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	
- attività finanziarie designate al fair value	0	0	
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.587.798	11.588.832	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(57)	35.406	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(245.647)	192.548	
- altre attività	1.114.782	1.663.464	
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(4.384.709)	(3.912.537)	
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.440.832)	(28.522)	
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	
- passività finanziarie designate al fair value	0	0	
- altre passività	(1.943.877)	(3.884.015)	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A	3.851.152	11.749.887
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	0	0	
- vendite di partecipazioni	0	0	
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	
- vendita di attività materiali	0	0	
- vendita di attività immateriali	0	0	
- vendite di rami d'azienda	0	0	
2. Liquidità assorbita da	(419.026)	(199.508)	
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)	
- acquisti di attività materiali	(287.830)	(12.679)	
- acquisti di attività immateriali	(131.196)	(186.829)	
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B	(419.026)	(199.508)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0	
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.355.607)	(11.002.821)	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C	(3.355.607)	(11.002.821)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/- B+/-C	76.519	547.558

RICONCILIAZIONE

		31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	1.897.787	1.350.229
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	76.519	547.558
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/- D+/-F	1.974.306	1.897.787

La voce *Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio* comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e presso Ersel Sim S.p.A. e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2022.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Altre informazioni

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2022.

Il bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 13 marzo 2012 e degli aggiornamenti successivi, tra cui l'ultimo rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 ottobre 2021.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza legati all'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio 2022 e la prima parte del 2023 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2023 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Sezione 4 - Altri aspetti

Informativa relativa agli impatti del COVID-19

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Informativa relativa ai principali rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19.

Alla data di redazione del bilancio, a distanza ormai di alcuni anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale, nonostante il sostanziale annullamento delle misure restrittive introdotte a suo tempo. Anche per l'esercizio 2022 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso degli esercizi precedenti si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel dal 2021 aveva adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure erano state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato da misure preventive tra le quali: i) sensibilizzazione della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica; ii) consolidamento su larga scala del lavoro flessibile; iii) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni; iv) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva; v) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP ed altre ancora.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2022 il Gruppo Ersel, considerando il miglioramento della situazione sanitaria nazionale ha provveduto a ridurre le misure di restrizione per un rientro ad una situazione di normalità pur preservando tutti gli accorgimenti oramai consolidati quali utilizzo di lavoro flessibile, utilizzo di video conference per le riunioni e sanificazione degli ambienti.

Considerando il miglioramento della situazione sanitaria nell'ultima parte del 2022 e nella parte iniziale del 2023, le incertezze esistenti ancora alla fine del 2021 possono considerarsi ad oggi significativamente mitigate e tali da non produrre preoccupazioni, considerando anche la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo.

Cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, si segnala che non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della tenuta del valore contabile delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2021.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 ed in vigore dal 2022

Regolamento omologazione	Modifiche	Data di entrata in vigore
1080/2021	Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, IAS 41 Agricoltura, IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards, IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2022 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2022 o successiva

Come evidenziato nella precedente tabella, trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune

modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili internazionali IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Le modifiche riguardano:

IAS 16 – Componenti di costo: le modifiche, che non risultano di interesse per la Società, introducono il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società stava predisponendo l'asset per le finalità previste. La società dovrà riconoscere tali proventi delle vendite e i relativi costi nel conto economico;

IAS 37 – Contratti onerosi: viene precisato che per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all'adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);

l'IFRS 3 – Riferimenti al Conceptual Framework: sono stati aggiornati alcuni riferimenti alla nuova versione del Conceptual Framework del 2018 che, tuttavia, non comportano modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. Inoltre, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle Basis for Conclusions).

Con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 - che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori vengono apportate modifiche all'IFRS 9 Strumenti Finanziari con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze.

Si evidenzia che il Regolamento introduce alcune modifiche e chiarimenti di minore rilevanza che, pertanto, non comportano impatti significativi per la Società.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 e con applicazione successiva al 31.12.2022



Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2036/2021	IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
	Modifiche	Data di entrata in vigore
	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
357/2022	Modifiche allo IAS 1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi contabili	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di stime contabili	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
1392/2022	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
1491/2022	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva

Con riferimento ai regolamenti di omologazione che recepiscono modifiche a principi contabili già esistenti o nuovi IAS/IFRS si segnala che il Regolamento n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 che omologa il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi” e il successivo Regolamento n. 1491/2022 dell’8 settembre 2022 con cui sono adottate le modifiche all’IFRS 17 - Prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9 – Informazioni comparative non trovano applicazione con riferimento a 31.12.2022.

Si menzionano inoltre il Regolamento n. 357/2022 e il Regolamento n. 1392/2022 che saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2023 e il cui contenuto è di seguito illustrato.

Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022 – Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022 adotta talune modifiche di minore rilevanza e ulteriori chiarimenti volti ad aiutare le entità a decidere quali informazioni sui principi contabili devono essere divulgate (modifiche allo IAS 1) e a distinguere tra principi contabili e stime (modifiche allo IAS 8); non si prevede, pertanto, che comporterà impatti significativi per la Società, sebbene possa costituire un utile riferimento per le analisi e per migliorare l’informativa di bilancio.

Più in dettaglio il Regolamento introduce modifiche ai seguenti principi contabili:

- *IAS 1 Presentazione del bilancio*

Si tratta di limitate modifiche (cd. “narrow scope amendments”) allo IAS 1 Presentazione del bilancio e al documento IFRS Practice Statement 2 “Making Materiality Judgements” che forniscono alcune indicazioni per aiutare le società a decidere quali informazioni sui principi contabili (accounting policy) devono essere divulgate e quindi a migliorarne la disclosure, per renderla più utile per gli investitori e gli altri utenti primari del bilancio.

Le modifiche allo IAS 1 richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti (“material”), sostituendo il precedente “significativi” (“significant”), dicitura che non trova una definizione negli IFRS e poteva pertanto risultare poco chiara. Le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori primari del bilancio. In altri termini, le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se consentono di comprendere le informazioni riportate in bilancio su transazioni rilevanti. Non è invece necessario illustrare le politiche contabili inerenti transazioni o eventi irrilevanti e, in ogni caso, queste informazioni non devono oscurare le informazioni rilevanti.

In ogni caso, risultano maggiormente utili le informazioni specifiche per ciascuna entità (entity-specific) rispetto alle informazioni standardizzate o che si limitano a riprodurre o riassumere le disposizioni degli IFRS.

Sono apportate alcune modifiche anche al Practice Statement 2, che fornisce una guida su come applicare il concetto di materialità all’informativa sui principi contabili;

- *IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*

Le modifiche allo IAS 8 sono volte a fornire ulteriori chiarimenti per distinguere i cambiamenti nei principi contabili (“accounting policies”) dai cambiamenti nelle stime contabili (“accounting estimates”). Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni e ad altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente a transazioni e ad altri eventi passati. Tuttavia, in passato erano emerse difficoltà da parte delle entità nel distinguere le due casistiche sulla base delle indicazioni dello IAS 8.

In proposito è stata aggiunta la definizione di stima contabile, in precedenza non prevista – “le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione” – e introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti. Si precisa che l’entità può dover modificare una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Per sua natura, la modifica di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore, può influire solo sul risultato economico dell’esercizio corrente o degli esercizi futuri (ad esempio a seguito di un cambiamento nella vita utile stimata di una attività ammortizzabile).

Le correzioni degli errori si distinguono dai cambiamenti nelle stime contabili: le stime contabili, per loro natura, sono approssimazioni che necessitano di una modifica se si viene a conoscenza di informazioni aggiuntive. Per esempio, l’utile o la perdita rilevato a seguito della risoluzione di un evento incerto non rappresenta la correzione di un errore.

Regolamento n. 1392/2022 - modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione

Con il Regolamento n. 1392/2022 dell'11 agosto 2022 la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione", pubblicate dallo IASB in data 7 maggio 2021. Gli emendamenti chiariscono in che modo le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni³. La fattispecie di possibile rilevanza per la Società si riscontra in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di leasing in cui il locatario iscrive inizialmente nello stato patrimoniale l'attività (right of use) e la corrispondente passività del leasing (lease liability), di norma di pari importo. In funzione della normativa fiscale applicabile, possono sorgere differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale entità al momento della rilevazione iniziale dell'attività e della passività. Con le modifiche in oggetto è stato precisato che in tali casi l'entità deve rilevare qualsiasi passività e attività fiscale che ne deriva (pertanto, l'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 - che permette di non iscrivere fiscalità differita nei casi in cui l'operazione nel suo complesso non influenza l'utile - non si applica a tali casistiche).

Le modifiche in oggetto non sono rilevanti, in termini di impatti quantitativi, per la società, in quanto secondo le disposizioni fiscali applicabili in Italia (in applicazione del c.d. Decreto fiscale IFRS 16), sia il right of use che la passività del leasing assumono integralmente rilevanza fiscale (valore civile e fiscale allineato), così come sono trattate in derivazione ai fini fiscali anche le conseguenti componenti economiche rilevate in bilancio (ammortamenti e interessi). Tale approccio vale non solo per le nuove operazioni di leasing, successive alla prima applicazione dell'IFRS 16, ma anche per le operazioni esistenti al momento della FTA a seguito del riallineamento fiscale effettuato, come consentito dal decreto fiscale e, pertanto, non sorgono differenze temporanee imponibili o deducibili.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2022

Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants	31/10/2022
IFRS 16	Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22/09/2022

Per quanto riguarda i documenti dello IASB che modificano principi contabili esistenti ed ancora in attesa di omologazione si segnala quanto segue:

- Amendments allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-Current", pubblicato in data 23 gennaio 2020 con l'obiettivo di proporre alcune modifiche di portata limitata allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", al fine di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli correnti o non correnti. La proposta in oggetto chiarisce – senza modificarli – gli attuali requisiti dello IAS 1; i chiarimenti mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dello IAS 1 tra le società per

³ Secondo le definizioni dello IAS 12 sono differenze temporanee imponibili/deducibili le differenze temporanee fra valori contabili e fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili/deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Con la successiva pubblicazione del 15 luglio 2020 viene differita di un anno la data di entrata in vigore delle modifiche, al 1° gennaio 2023 in luogo del 2022, senza introdurre ulteriori modifiche.

- Amendments allo IAS 1 “Non-current Liabilities with Covenants”

In data 31 ottobre lo IASB ha pubblicato una ulteriore limitata modifica allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” che mira a migliorare le informazioni fornite dalle società sulle passività con covenants e sulla classificazione di tali passività come correnti o non correnti. Lo IASB si aspetta che le modifiche migliorino le informazioni fornite dalle società, consentendo agli investitori di comprendere il rischio che tali passività possano dover essere rimborsate anticipatamente.

Lo IAS 1 prevede che una società classifichi una passività come non corrente solo se la società può evitare di saldare il debito nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tuttavia, la capacità di un'azienda di farlo è spesso soggetta al rispetto di covenants. Ad esempio, una società potrebbe avere un debito a lungo termine che potrebbe diventare rimborsabile entro 12 mesi se la società non rispetta un covenant (ad esempio un ratio in termini di working capital) nei 12 mesi successivi. Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Di converso viene richiesto alla società di fornire informazioni su questi covenants in nota integrativa.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024, con adozione anticipata consentita, previa omologazione della Commissione Europea.

In considerazione del contenuto delle modifiche sopra evidenziate, che assumono scarsa rilevanza per il settore finanziario, nonché in virtù dell'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, le limitate proposte di modifica allo IAS 1 non risultano particolarmente rilevanti per la società.

- Amendments all'IFRS 16 “Lease Liability in a Sale and leaseback”

Con la pubblicazione in data 22 settembre 2022 dei Narrow-scope Amendments “Lease Liability in a Sale and Leaseback” lo IASB introduce alcune limitate modifiche all'IFRS 16 in merito alla contabilizzazione delle sole operazioni di vendita e retro-locazione (cd. sale and leaseback) da parte del locatario-venditore. Le transazioni di sale and leaseback sono operazioni per le quali una società vende un bene e successivamente prende in locazione lo stesso bene dal nuovo proprietario. In questo ambito, sono oggetto di analisi quelle operazioni in cui il trasferimento dell'asset soddisfa i requisiti ai sensi dell'IFRS 15 per essere contabilizzato come una vendita del bene.

La presente modifica era stata sollecitata dall'IFRIC che aveva riscontrato un vuoto normativo in merito alle modalità di rilevazione del right of use e delle lease liability nelle transazioni di sale and leaseback in presenza di canoni variabili che non dipendono da un indice o da un tasso, ad esempio basati su una percentuale delle vendite del locatario-venditore generate dall'uso del bene.

In tale ambito gli emendamenti apportano alcuni chiarimenti e lasciano alle singole entity la definizione di una accounting policy per la modalità di valutazione della passività derivante dalla retrolocazione.

Le modifiche saranno obbligatoriamente applicabili dal 1° gennaio 2024 - previa omologazione da parte della Commissione Europea e con possibilità di applicazione anticipata – con applicazione retrospettiva alle transazioni di sale and leaseback stipulate successivamente alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, ovvero per il Gruppo dal 1° gennaio 2019.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che non sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2021 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2020, che ha attribuito l'incarico di revisione contabile a detta società per il periodo 2020-2028.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2022 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di classificazione

Vengono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value* con impatto sulla redditività complessiva le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.



Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *Attività finanziarie valutate al fair value* con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, diversi dai crediti "a vista" inclusi nella voce "*Cassa e disponibilità liquide*".

In particolare, la categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività*

finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le *imposte correnti* attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti. Le *imposte differite* sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I *fondi di quiescenza* sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I *fondi per rischi ed oneri*, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un

servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.

- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziari.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi⁴. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 1, i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del *fair value* è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - ICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un *fair value* sulla base del "*comparable approach*" e del "*model valuation*" come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

⁴ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“*Net Asset Value*”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2022 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2021, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizzata che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

Sezione A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	11.868.816	0	0	15.443.783	0
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	0	0	0
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	11.868.816	0	0	15.443.783	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.400.138	0	0	2.400.081	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali				0	0	0
Totale	2.400.138	11.868.816	0	2.400.081	15.443.783	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021				
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.534.879	0	0	6.534.879	8.315.672	0	0	8.315.672
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0				0	0	0	0
Totale	6.534.879	0	0	6.534.879	8.315.672	0	0	8.315.672
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.193.683	0	1.181	3.192.502	5.008.723	0	56.971	4.951.752
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0				0	0	0	0
Totale	3.193.683	0	1.181	3.192.502	5.008.723	0	56.971	4.951.752

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1. Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Cassa	384	280
b) Depositi e conti correnti bancari	1.973.922	1.323.785
Totale	1.974.306	1.324.065

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	11.868.816	0	0	15.443.783	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	11.868.816	0	0	15.443.783	0

Ai sensi del principio contabile IFRS 9, la valutazione alle quotazioni di fine anno dei titoli classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, è contabilizzata a Conto Economico nella voce 100.

La voce di bilancio “*Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*” è costituita esclusivamente da quote di O.I.C.R. del Gruppo Ersel. Le movimentazioni intercorse nell’esercizio hanno riguardato la cessione di alcune quote di O.I.C.R. oltre all’adeguamento delle quote al fair value del 31.12.2022 per complessivi Euro 12.831.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	11.868.816	15.443.783
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	11.868.816	15.443.783

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva": composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.400.138	0	0	2.400.081	0	0
<i>di cui Titoli di Stato</i>	2.400.138	0	0	2.400.081	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	2.400.138	0	0	2.400.081	0	0

Ai sensi del principio contabile IFRS 9, la valutazione alle quotazioni di fine anno dei titoli classificati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è contabilizzata in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto e contribuirà alla formazione del risultato dell'esercizio solo al momento del realizzo.

Le variazioni di fair value derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti trovano pertanto contropartita in apposita riserva di patrimonio netto.

La voce di bilancio è costituita esclusivamente da un titolo di debito emesso dallo Stato italiano (CCT). La movimentazione dell'esercizio è riconducibile alla variazione di fair value registrata a fine anno.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittente

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di debito	2.400.138	2.400.081
a) Amministrazioni pubbliche	2.400.138	2.400.081
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
d) Altri	0	0
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	2.400.138	2.400.081

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	6.276.467	0	0	0	0	6.276.467	7.729.185	0	0	0	0	7.729.185
1.1 gestione di OICR	6.276.467	0	0				7.729.185	0	0			
1.2 gestione individuale	0	0	0				0	0	0			
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0				0	0	0			
2. Crediti per altri servizi:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 consulenze	0	0	0				0	0	0			
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0				0	0	0			
2.3 altri	0	0	0				0	0	0			
3. Altri crediti:	258.412	0	0	0	0	258.412	586.487	0	0	0	0	586.487
3.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0				0	0	0			
3.2 depositi e conti correnti	0	0	0				573.722	0	0			
3.3 altri	258.412	0	0				12.765	0	0			
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.534.879	0	0	0	0	6.534.879	8.315.672	0	0	0	0	8.315.672

Le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* si riferiscono principalmente ai crediti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e cioè i crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi comuni.

La voce 1.1 comprende il credito per commissioni relative ai fondi gestiti dalla Società per Euro 2.614.033, nonché per commissioni relative ad Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 3.611.422, ad IMPG per Euro 33.679 e ad Eurizon Capital SGR S.p.A. per Euro 17.333 in relazione alla delega di gestione.

La voce 3.3 comprende i crediti per anticipi di pagamento delle fatture di pertinenza dei fondi Alisa e Palatino.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni:	0	0	3.662.435	3.611.422	2.614.032	0
1.1 gestione di OICR	0	0	3.662.435	3.611.422	2.614.032	0
1.2 gestione individuale	0	0	0	0	0	0
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0	0	0	0
2. Crediti per altri servizi:	0	0	0	0	0	0
2.1 consulenze	0	0	0	0	0	0
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
3. Altri crediti:	0	0	0	0	258.412	0
3.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0	0	0	0
3.2 depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0
3.3 altri	0	0	0	0	258.412	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	0	0	3.662.435	3.611.422	2.872.444	0
Totale 31/12/2021	0	0	4.942.700	4.382.596	3.372.972	0

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	<i>di cui strumenti basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	6.534.879	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	6.534.879	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	8.315.672	573.722	0	0	0	0	0	0
<i>di cui attiv. finan. impaired acquis. o originate</i>			0	0		0	0	0

La voce Finanziamenti rappresenta principalmente i crediti per commissioni da incassare verso banche, enti finanziari e clientela.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà	161.978	219.795
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	343	1.040
d) impianti elettronici	161.635	218.755
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	483.164	277.366
a) terreni	0	0
b) fabbricati	416.491	228.208
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	66.673	49.158
Totale	645.142	497.161

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto l'esercizio precedente, sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%

La voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, applicato dal 1° gennaio 2019.



8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	367.675	282.587	842.855	102.510	1.595.627
A.1. Riduzione di valore totali nette	0	139.467	281.547	624.100	53.352	(1.098.466)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	228.208	1.040	218.755	49.158	497.161
B. Aumenti	0	609.223	0	6.954	39.328	655.505
B.1 Acquisti	0	0	0	6.954	0	6.954
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	609.223	0	0	39.328	648.551
C. Diminuzioni	(0)	(420.940)	(697)	(64.074)	(21.813)	(507.524)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Ammortamenti	(0)	(53.265)	(697)	(64.074)	(21.813)	(139.849)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(367.675)	(0)	(0)	(0)	(367.675)
D. Rimanenze finali nette	0	416.491	343	161.635	66.673	645.142
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(282.244)	(665.990)	(73.854)	(1.022.088)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	416.491	282.587	827.625	140.527	1.667.230
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

La voce B.7 include *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2022.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	477.485	0	564.744	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	477.485	0	564.744	0
Totale	477.485	0	564.744	0

La voce *Altre attività immateriali* è costituita esclusivamente da costi per software ed è ammortizzata con l'aliquota annua del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	564.744
B. Aumenti	131.196
B.1 Acquisti	131.196
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	(218.455)
C.1 Vendite	(0)
C.2 Ammortamenti	(218.455)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(0)
D. Rimanenze finali	477.485

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione
a) Attività fiscali correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Acconto Irap	391.865	323.033
Crediti per ritenute d'acconto su fondi	318.324	182.798
Rit. su interessi bancari	664	-
Totale	710.853	505.831

b) Attività fiscali anticipate

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	36.306	36.306	45.807	82.113	141.066
IRAP	0	71	71	0	71	241
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	36.377	36.377	45.807	82.184	141.307

La voce è principalmente composta dallo stanziamento di anticipate in contropartita a patrimonio netto fatto a fronte dell'attualizzazione del Fondo TFR per Euro 45.807 ed a fronte dell'accantonamento fatto nel 2019 al Fondo Rischi ed Oneri che ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate in contropartita a conto economico per Euro 36.000.

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione
a) Passività fiscali correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Fondo imposte Irap	215.000	400.000
Totale	215.000	400.000

b) Passività fiscali differite

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	al C.E.	al P.N.		
IRES	0	478	478	300
IRAP	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	0	478	478	300

La voce si riferisce esclusivamente alla valutazione dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.


10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	50.081	45.151
2. Aumenti	0	5.218
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	5.218
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) riprese di valore</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) altre</i>	<i>0</i>	<i>5.218</i>
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(13.704)	(288)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13.704)	(288)
<i>a) rigiri</i>	<i>(13.704)</i>	<i>(288)</i>
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>d) altre</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>b) altre</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
4. Importo finale	36.377	50.081


10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	91.226	121.614
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(45.419)	(30.388)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(45.419)	(30.388)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(45.419)	(30.388)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	45.807	91.226

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	300	0
2. Aumenti	178	300
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	178	300
<i>a) relative a esercizi precedenti</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	178	300
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3 Diminuzioni	(0)	(0)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>c) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	478	300

Altre informazioni

Opzione per il consolidato fiscale

Il Gruppo Ersel, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917) per la controllata Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti diversi	1.000.577	137.886
Crediti verso Erario	931.930	2.901.697
Ratei e risconti attivi	330.280	339.181
Crediti verso personale	53.439	53.439
Crediti verso enti previdenziali	1.915	85
Crediti verso uffici postali	1.821	2.456
Totale	2.319.962	3.434.744

La voce *Crediti diversi* si riferisce principalmente al credito IRES per acconto pari a Euro 962.446 nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A. quale consolidante fiscale di gruppo per le imposte sul reddito.

La voce *Crediti verso Erario* rappresenta il credito IVA generato dai fondi immobiliari.

La voce *Risconti attivi* si riferisce principalmente alla parte di competenza di esercizi futuri di canoni relativi a servizi prestati da Information Provider e di premi assicurativi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Debiti verso reti di vendita:	997.345	993.148
1.1 per attività di collocamento OICR	997.345	993.148
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	0	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	0	0
2. Debiti per attività di gestione:	726.676	105.081
2.1 per gestioni proprie	0	0
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0
2.3 per altro	726.676	105.081
3. Debiti per altri servizi:	33.621	129.088
3.1 consulenze	0	0
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	0	0
3.3 altri	33.621	129.088
4. Altri debiti:	1.436.039	3.781.406
4.1 pronti contro termine	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0
4.2 debiti per leasing	497.986	285.359
4.3 altri debiti	938.053	3.496.047
Totale	3.193.683	5.008.723
Fair value - livello 1	0	0
Fair value - livello 2	1.181	56.971
Fair value - livello 3	3.192.502	4.951.752
Totale fair value	3.193.683	5.008.723

La voce 1.1 si riferisce principalmente al debito verso Online Sim S.p.A. per Euro 865.424 e verso Ersel S.p.A. per Euro 131.921 per l'attività di collocamento dei fondi gestiti dalla Società.

La voce 2.3 è costituita dal debito per la gestione conferita in delega a Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 133.624 e a Equiter S.p.A. per Euro 593.052.

La voce 3.3 è costituita principalmente dal debito verso Fondaco SGR S.p.A. per retrocessioni da pagare per Euro 18.841.

La voce 4.2. rappresenta il debito derivante dall'attualizzazione della passività utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio del contratto di leasing.

La voce 4.3 rappresenta principalmente il debito nei confronti dei fondi per la liquidazione dell'IVA pari a Euro 936.874.

Il fair value della voce *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2022.

1.5 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:	131.921	131.921	865.424	865.424	0	0
1.1 per attività di collocamento OICR	131.921	131.921	865.424	865.424	0	0
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	0	0	0	0	0	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	726.676	133.624	0	0
2.1 per gestioni proprie	0	0	0	0	0	0
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0	0	0	0	0
2.3 per altro	0	0	726.676	133.624	0	0
3. Debiti per altri servizi:	3.565	3.565	30.056	0	0	0
3.1 consulenze	0	0	0	0	0	0
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0	0	0	0
3.3 altri	3.565	3.565	30.056	0	0	0
4. Altri debiti:	1.181	2	497.986	0	936.874	0
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0	0	0	0	0
4.2 debiti per leasing	0	0	497.986	0	0	0
4.3 altri	1.181	2	0	0	936.874	0
Totale 31/12/2022	136.667	135.488	2.120.142	999.048	936.874	0
Totale 31/12/2021	65.710	0	1.798.912	1.324.394	3.144.101	0

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell'Attivo: *Attività fiscali e passività fiscali*.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Costi del personale	1.001.170	1.586.861
Fornitori	569.876	514.023
Consolidato fiscale	560.000	1.300.000
Debiti verso enti previdenziali	188.711	280.366
Debiti verso erario	162.541	336.445
Altri debiti	130.441	189.323
Totale	2.612.739	4.207.018

La voce *Consolidato fiscale* pari a Euro 560.000 rappresenta il debito verso Ersel Investimenti S.p.A. in qualità di consolidante fiscale per le imposte sul reddito.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	1.422.917	1.683.337
B. Aumenti	56.884	71.562
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	56.627	71.253
B.2 Altre variazioni in aumento	257	309
C. Diminuzioni	(260.979)	(331.982)
C.1 Liquidazioni effettuate	(0)	(138.657)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(260.979)	(193.325)
D. Esistenze finali	1.218.822	1.422.917

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19. Al lordo dell'attualizzazione il Trattamento di fine rapporto risulta pari a Euro 1.320.265.

9.2 Altre informazioni

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la "best estimate", ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione.

Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2019 – 2022.

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19 Revised del Fondo TFR:

Main actuarial assumptions	31 dicembre 2022	
Termination rate	5,0%	
Retirement	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero	
Mortality table	SIMF 2021	
Mean withdrawal rate	1,5%	
Mean withdrawal amount rate	70,0%	
Salary increase	0,5% + inflation	
Representative Discount rate	3,702%	
Inflation rate	2023:	3,0%
	2024:	2,5%
	2025 e seguenti:	2,0%

Main actuarial assumptions	31 dicembre 2021	
Termination rate	7,0%	
Retirement	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero	
Mortality table	SIMF 2020	
Mean withdrawal rate	1,1%	
Mean withdrawal amount rate	70,0%	
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	
Representative Discount rate	0,576%	
Inflation rate	1,5%	

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2021;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: dall'osservazione dei dati storici aziendali relativamente a tali cause di eliminazione il tasso annuo di uscita adottato è pari a 5% (rispetto a 7% precedentemente utilizzato). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato

ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari a 1,5% (la precedente assumption era pari a 1,1%), mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata lasciata inalterata e pari al 70% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2022, comunicate dalla Società.

Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione sono state confrontate con il database dei clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute ad errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici della Società.

Ipotesi economico – finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono: l'inflazione, i tassi di attualizzazione e gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dal 2025 in avanti;
2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2022;
3. Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, come condiviso con il Management del Gruppo, è stato assunto un tasso annuo di incremento salariale pari all'inflazione ipotizzata più 0,5% di spread.

Collettività di riferimento

Con riferimento al calcolo della passività IAS, la collettività che è stata oggetto di valutazione si riferisce a tutti i dipendenti in forza alla data di valutazione, che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un Fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Il personale presente in azienda alla chiusura del 2022 è rappresentato da 25 dipendenti, con età ed anzianità medie pari a 47,5 e anzianità media del 12,6.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 “Fondi per rischi e oneri”: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	150.000	150.000
3.1 controversie legali e fiscali	150.000	150.000
3.2 oneri per il personale	0	0
3.3 altri	0	0
Totale	150.000	150.000

10.2 “Fondi di quiescenza aziendali” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	150.000	150.000
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	150.000	150.000

10.4 “Fondi per rischi ed oneri - altri fondi”

Il fondo accoglie nella voce 3.1 della tabella 10.1, lo stanziamento fatto nel 2019 a fronte di un avviso di accertamento dell’Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al Fondo Alisia RE. In relazione al contenzioso sorto in relazione ad un immobile detenuto da un fondo immobiliare gestito dalla SGR, si ritiene, allo stato attuale, congruo l’accantonamento effettuato negli esercizi precedenti.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160
11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	15.000.000
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni	0

11.5 Altre informazioni:
Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserve	3.031.589				
- Riserve di utili	3.352.171				
<i>Riserva legale</i>	3.000.000	B			
<i>Riserve statutarie</i>	352.171	A; B; C	352.171		5.769.123
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili	0				1.730.877
- Altre riserve	(320.582)				
Riserve di rivalutazione	51.234				
Totale	3.082.823		352.171		*7.500.000
<i>di cui non distribuibile</i>					
<i>di cui distribuibile</i>			352.171		

*Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci
D = per altri vincoli statutarî; E = altro*

*Distribuzione straordinaria di dividendi deliberata nel 2021

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 22 *septies* del Codice civile, l'utile di esercizio è pari a Euro 1.540.220. Vi proponiamo la seguente destinazione:

- a Riserva Straordinaria	Euro	40.220
- alle n. 15.000.000 azioni da nominali Euro 1 costituenti l'intero capitale sociale, quale dividendo di Euro 0,10 per azione	Euro	1.500.000
	<hr/>	
	Euro	<hr/> 1.540.220

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	Totale 2022			Totale 2021		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	12.094.684	(0)	12.094.684	12.207.479	* (0)	12.207.479
- Commissioni di incentivo	312.216	(0)	312.216	1.758.213	(70.030)	1.688.183
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di switch	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	107.823	(3.862.174)	(3.754.351)	116.432	(4.320.483)	(4.204.051)
Totale commissioni da fondi comuni	12.514.723	(3.862.174)	8.652.549	14.082.124	(4.390.513)	9.691.611
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale commissioni da gestioni individuali	0	(0)	0	0	(0)	0
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale commissioni da fondi pensione aperti	0	(0)	0	0	(0)	0
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	4.158.880	(133.624)	4.025.256	4.502.524	* (105.081)	4.397.443
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	437.506	(0)	437.506
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	4.158.880	(133.624)	4.025.256	4.940.030	(105.081)	4.834.949
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	16.673.603	(3.995.798)	12.677.805	19.022.154	(4.495.594)	14.526.560
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza	0	(2.341.552)	(2.341.552)	0	* (1.432.333)	(1.432.333)
- Altri servizi	0	(1.424)	(1.424)	0	(1.114)	(1.114)
TOT. COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	0	(2.342.976)	(2.342.976)	0	(1.433.447)	(1.432.447)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	16.673.603	(6.338.774)	10.334.829	19.022.154	(5.929.041)	13.093.113

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2022.

La voce *Commissioni attive* presenta un saldo di Euro 16.673.603 (Euro 19.022.154 nel 2021), e si riferisce principalmente alle commissioni da fondi comuni per Euro 12.406.900 di cui per Euro 12.094.684 per commissioni di gestione (Euro 12.207.479 nel 2021). Le commissioni di incentivo relative ai fondi comuni ammontano a Euro 312.216 (Euro 1.758.213 nel 2021).

Le commissioni ricevute in delega ammontano a Euro 4.158.880 (Euro 4.502.524 nel 2021) corrisposte da Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 3.611.422, IMPG per Euro 476.822, da Eurizon Capital SGR per Euro 70.636.

Di seguito si riporta il dettaglio delle commissioni di gestione e incentivo relative ai singoli fondi comuni gestiti:

Descrizione	2022			2021		
	Commissioni Gestione	Commissioni Incentivo	Totale	Commissioni Gestione	Commissioni Incentivo	Totale
Fondersel	970.816	312.216	1.283.031	963.667	108.301	1.071.968
Fondersel PMI	0	0	0	311.895	6.846	318.741
Fondersel Internazionale	687.567	0	687.567	804.339	0	804.339
Fondersel Euro	1.027.793	0	1.027.793	1.237.255	0	1.237.255
Fondersel Short Term	283.288	0	283.288	328.527	0	328.527
Fondersel Value Selection	851.006	0	851.006	710.516	0	710.516
Fondersel Orizzonte 25	193.981	0	193.981	0	0	0
Palatino R.E.	412.885	0	412.885	411.014	0	411.014
Alisia R.E.	54.950	0	54.950	55.000	0	55.000
Global Investment Fund A	95.447	0	95.447	117.386	0	117.386
Global Investment Fund B	61.846	0	61.846	64.598	0	64.598
Hedgersel	4.530.546	0	4.530.546	5.336.592	1.643.066	6.979.658
Ersel Investment Club	0	0	0	35.008	0	35.008
Equiter	2.924.559	0	2.924.559	1.831.682	0	1.831.682
Totale	12.094.684	312.216	12.406.900	12.207.479	1.758.213	13.965.592

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti	Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo			di cui del gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI							
1. Gestioni proprie							
1.1 Commissioni di collocamento	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1.2 Commissioni di mantenimento	(131.921)	(131.921)	(3.529.156)	(3.529.156)	(0)	(0)	(3.661.077)
- OICR	(131.921)	(131.921)	(3.529.156)	(3.529.156)	(0)	(0)	(3.661.077)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1.3 Commissioni di incentivazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1.4 Altre Commissioni	(3.565)	(3.565)	(197.532)	(0)	(0)	(0)	(201.097)
- OICR	(3.565)	(3.565)	(197.532)	(0)	(0)	(0)	(201.097)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
2. Gestioni ricevute in delega	(0)	(0)	(133.624)	(133.624)	(0)	(0)	(133.624)
- OICR	(0)	(0)	(133.624)	(133.624)	(0)	(0)	(133.624)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(135.486)	(135.486)	(3.860.312)	(3.662.780)	(0)	(0)	(3.995.798)
B. ALTRI SERVIZI							
- Consulenza	(0)	(0)	(2.341.552)	(0)	(0)	(0)	(2.341.552)
- Altri servizi	(0)	(0)	(0)	(0)	(1.424)	(0)	(1.424)
TOT. COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(0)	(0)	(2.341.552)	(0)	(1.424)	(0)	(2.342.976)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(135.486)	(135.486)	(6.201.864)	(3.662.780)	(1.424)	(0)	(6.338.774)

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0	0	0	0
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.805	0	0		11.805	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	2.556		2.556	0
3.1 Crediti verso banche	0	0	2.556		2.556	0
3.2 Crediti verso società finanziarie	0	0	0		0	0
3.3 Crediti verso clientela	0	0	0		0	0
4. Derivati di copertura				0	0	0
5. Altre attività				20.499	20.499	7.844
6. Passività finanziarie					0	0
Totale	11.805	0	2.556	20.499	34.860	7.844
<i>di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	0	0	0	0	0	0

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.694)	(0)	(0)		(8.694)	(5.575)
1.1 Debiti	(8.694)	(0)	(0)		(8.694)	(5.575)
1.2 Titoli in circolazione	(0)	(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività				(6.197)	(6.197)	(8.099)
5. Derivati di copertura				(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie					(0)	(0)
Totale	(8.694)	(0)	(0)	(6.197)	(14.891)	(13.674)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	(8.694)	(0)	(0)	(0)	(8.694)	(5.575)

La voce *Altre passività* si riferisce agli interessi passivi addebitati da enti creditizi e calcolati sulla liquidità depositata.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90
6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 2022			Totale 2021		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate						
al costo ammortizzato	0	(0)	0	0	(0)	0
- verso banche	0	(0)	0	0	(0)	0
- verso società finanziarie	0	(0)	0	0	(0)	0
- verso clientela	0	(0)	0	0	(0)	0
1.2 Attività finanziarie al fair value con						
impatto sulla redditività complessiva	0	(0)	0	0	(44.955)	(44.955)
- titoli di debito	0	(0)	0	0	(44.955)	(44.955)
- finanziamenti	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale attività (1)	0	0	0	0	(44.955)	(44.955)
2. Passività finanziarie valutate						
al costo ammortizzato						
2.1 Debiti	0	(0)	0	0	(0)	0
2.2 Titoli in circolazione	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale passività (2)	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale (1 + 2)	0	(0)	0	0	(44.955)	(44.955)



Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2022
1. Attività finanziarie	13.137	0	(306)	(1.072.686)	(1.059.855)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	13.137	0	(306)	(1.072.686)	(1.059.855)
<i>di cui OICR propri</i>	1.902	0	(306)	(453.701)	(452.105)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	13.137	0	(306)	(1.072.686)	(1.059.855)

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2021
1. Attività finanziarie	393.107	99.569	(205.961)	(94.315)	(192.400)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	393.107	99.569	(205.961)	(94.315)	(192.400)
<i>di cui OICR propri</i>	2.602	6.431	(175.777)	(88.812)	(255.556)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	393.107	99.569	(205.961)	(94.315)	(192.400)

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, confluiscono in questa voce i valori di realizzo e valutazione dei titoli classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* (contabilizzata in Stato Patrimoniale nella voce 20).



Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Personale dipendente	(3.010.822)	(3.890.664)
a) salari e stipendi	(2.016.998)	(2.640.822)
b) oneri sociali	(509.724)	(692.028)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(145.503)	*(178.386)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(103.043)	*(81.152)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(235.554)	(298.276)
2. Altro personale in attività	(206.969)	(600.779)
3. Amministratori e Sindaci	(350.256)	(329.085)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	10.485	120.487
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(149.626)	(125.039)
Totale	(3.707.188)	(4.825.080)

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2022

La voce 1) *Personale dipendente* diminuisce rispetto all'esercizio precedente principalmente per i minori premi accantonati ancora da erogare.

Dettaglio della voce "h - altri benefici a favore dei dipendenti"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Welfare	(128.092)	(153.750)
Polizze assicurative	(45.480)	(48.695)
Altre	(35.676)	(62.339)
Buoni pasto	(25.220)	(32.826)
Corsi di aggiornamento professionale	(1.086)	(666)
Totale	(235.554)	(298.276)



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	8
c) restante personale dipendente	11
Altro personale	7

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che, al 31/12/2022, è costituito da n. 27 dipendenti.

Voci	31.12.2021	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2022
Personale dipendente						
a) dirigenti	5	-	-	-	-	5
b) quadri direttivi	8	-	1	-	(1)	8
c) restante personale dipendente	10	-	1	-	-	11
Altro personale	4	(7)	6	-	-	3
Totale organico	27	(7)	8	-	(1)	27

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Servizi di comunicazione	(1.430.552)	(1.308.774)
Consulenti	(522.049)	(481.043)
Spese manutenzione e riparazione	(150.919)	(157.150)
Oneri per calcolo quote	(136.957)	(150.090)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(110.335)	(87.698)
Fitti e canoni	(53.347)	(47.042)
Assicurazioni e associazioni	(26.217)	(28.135)
Costi per auto	(14.617)	(1.301)
Imposte dirette	(2.622)	(1.840)
Varie	(521.647)	(411.653)
<i>Outsourcing</i>	<i>(258.552)</i>	<i>(220.993)</i>
<i>Beni immateriali: licenze</i>	<i>(205.457)</i>	<i>(138.136)</i>
<i>Spese diverse</i>	<i>(32.300)</i>	<i>(24.306)</i>
<i>Servizio di vigilanza</i>	<i>(17.132)</i>	<i>(14.057)</i>
<i>Libri, riviste e abbonamenti</i>	<i>(3.851)</i>	<i>(4.170)</i>
<i>Societarie, notarili, legali</i>	<i>(3.186)</i>	<i>(3.668)</i>
<i>Beni strumentali</i>	<i>(1.169)</i>	<i>(6.323)</i>
Totale	(2.969.262)	(2.674.726)


Sezione 11– Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160
11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2022
1. Ad uso funzionale	(139.849)	(0)	0	(139.849)
- di proprietà	(64.771)	(0)	0	(64.771)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(75.078)	(0)	0	(75.078)
2. Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(139.849)	(0)	0	(139.849)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2021
1. Ad uso funzionale	(129.599)	(0)	0	(129.599)
- di proprietà	(65.992)	(0)	0	(65.992)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(63.607)	(0)	0	(63.607)
2. Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(129.599)	(0)	0	(129.599)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170
12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2022
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(218.455)	(0)	0	(218.455)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(218.455)	(0)	0	(218.455)
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(218.455)	(0)	0	(218.455)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2021
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(230.018)	(0)	0	(230.018)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(230.018)	(0)	0	(230.018)
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(230.018)	(0)	0	(230.018)

Sezione 13 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180
13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Oneri di gestione		
Altri oneri di gestione	(1.968)	(1.679)
Oneri diversi	(15)	(290)
Totale A	(1.983)	(1.969)
Proventi di gestione		
Altri proventi di gestione	47.005	39.005
Proventi diversi	7.449	1.806
Recupero spese	1.062	2.091
Totale B	55.516	42.902
Totale B - A	53.533	40.933

La voce *Altri proventi di gestione* è principalmente composta dai compensi reversibili di dipendenti della SGR componenti il Consiglio di Amministrazione di altre Società e dai servizi prestati per l'attività di Operation Support Agreement a Ersel Gestion Internationale S.A..

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250
18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti (-)	(775.000)	(1.700.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	15.201	27.085
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio <i>di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)</i>	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13.703)	4.930
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio (-1 +/-2 +3 + 3 bis +/-4 +/-5)	(773.502)	(1.667.985)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.313.723			
Risultato prima delle imposte				
Valore della produzione al netto delle deduzioni			7.340.020	
Onere fiscale teorico	24%	555.293	5,57%	408.839
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-			
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(54.159)			
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	(35.253)		(257.878)	
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	58.476		66.001	
Imponibile fiscale	2.282.787		7.148.143	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0			
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.282.787		7.148.143	
Valore della produzione estera	0			
Deduzioni	0		3.398.877	
Imponibile fiscale	2.282.787		3.749.266	
Imposte correnti dell'esercizio	24%	547.869	5,57%	208.834
Accantonato		560.000		215.000
Onere fiscale effettivo		24,20%		2,93%

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. n. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, Con riferimento agli impatti COVID-19 si segnala che non ci sono stati impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 che abbiamo avuto conseguenze sui rischi della società.

Sezione 1 -RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titolo	Quantità/ Valore nominale/ numero quote	Controvalore
LEADERSEL EVENT DRIVEN CL. A	112.412	11.756.027
FONDERSEL SHORT TERM	500	48.881
ALISIA REAL ESTATE CL.B	1	63.908
CCT EUR 15/04/25	2.350.000	2.400.138
Totale		14.268.954

I titoli sono depositati a custodia presso Ersel S.p.A..

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

<i>OICR</i>	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Gestioni proprie		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Fondersel	117.340.643	137.761.856
Fondersel Internazionale ESG	60.542.343	89.620.777
Fondersel Euro	101.590.001	147.133.344
Fondersel Value Selection	57.154.979	46.083.543
Fondersel Short Term Asset	94.172.970	122.486.555
Fondersel Orizzonte 25 - Cl Ra*	43.903.580	-
Fondersel Orizzonte 25 - Cl Sa*	40.539.919	-
Fondersel Orizzonte 25 - Cl Ia*	8.751.624	-
Fondersel Orizzonte 25 - Cl Rd*	3.391.818	-
Fondersel Orizzonte 25 - Cl Sd*	1.459.910	-
Fondersel Orizzonte 25 - Cl Id*	900.345	-
Hedgersel Classe A	255.127.170	339.860.715
Hedgersel Classe B	3.247.334	6.931.520
Global Investment Fund Classe A	34.505.474	52.032.154
Global Investment Fund Classe B	5.003.588	5.527.818
Global Alpha Fund Classe A	In liquidazione	In liquidazione
<i>Fondi comuni chiusi:</i>		
Ersel Investment Club	In liquidazione	In liquidazione
Palatino R.E.	90.060.799	85.045.547
Alisia R.E.	14.125.488	13.110.166
Equiter Infrastructure II	4.911.314	1.110.109
Totale gestioni proprie	936.729.300	1.046.704.104

*Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 22 luglio 2022

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ogni OICR)

<i>OICR</i>	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
2. Gestioni ricevute in delega		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Leadersel Corporate Bond	121.620.713	151.817.507
Leadersel Total Return	23.883.619	28.457.138
Leadersel Moro	33.524.628	37.153.061
Leadersel Dynamic	98.374.054	130.698.888
Leadersel PMI	142.451.588	157.916.702
Leadersell Active Strategies	105.566.885	143.870.043
Leadersel PMI HD	50.527.178	59.118.042
Leadersel Event Driven	309.883.442	381.045.020
Leadersel Flexible Bond	146.756.107	190.099.043
Leadersel Innotech	64.894.475	100.380.184
IMGP - European Corporate Bonds	30.429.570	52.508.769
IMGP - European Subordinated Bonds	116.474.319	152.837.933
Eurizon Investment Sicav - Donatello 2	45.665.519	49.777.170
Leadersel Gaflex**	49.577.274	-
Totale gestioni ricevute in delega	1.339.629.371	1.635.679.500

**Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 29 agosto 2022.

Il patrimonio dei fondi ricevuti in delega da società del gruppo ammonta a Euro 1.147.059.963.

<i>OICR</i>	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
3. Gestioni date in delega a terzi		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Fondersel Value Selection	57.154.979	46.083.543
Totale gestioni date in delega a terzi	57.154.979	46.083.543

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'organizzazione del governo dei rischi della SGR discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa SGR, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- l'identificazione della mappa dei rischi;
- l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- la valutazione e la misurazione dei rischi;
- l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

Tale modello prevede l'esternalizzazione su Ersel S.p.A. della funzione di gestione del rischio, con la contestuale finalizzazione degli adempimenti seguenti:

- nomina del Referente per la funzione di gestione del rischio affidata in outsourcing;
- sottoscrizione del contratto per l'esternalizzazione dell'attività di gestione del rischio presso Ersel S.p.A.;
- l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei rischi all'interno del quale sono indicate le attività la cui esecuzione risulta esternalizzata alla struttura "Controllo Rischi" di Ersel S.p.A.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella SGR, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante, le analisi di performance attribution e contribution e le attività di stress testing e la creazione di scenari predittivi hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

3.1 RISCHI FINANZIARI

Come indicato all'interno della Mappa dei Rischi a cui si è fatto cenno nella premessa, la categoria "Rischi Finanziari" si articola nei seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato.

Per la tipologia di attività svolta, i rischi finanziari a cui risulta soggetta Ersel Asset Management SGR S.p.A. riguardano in primo luogo gli investimenti del patrimonio proprio.

Per quanto riguarda il rischio di credito e di liquidità, come riportato nella sezione 6 – *Crediti dell'attivo* e nella sezione 1 – *Debiti del passivo*, la Società presenta esclusivamente attività e passività già prevalentemente regolate alla data di presentazione del bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il rischio di mercato la Società investe alla data di bilancio le proprie disponibilità liquide principalmente in strumenti finanziari facilmente liquidabili.

I rischi risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

La società adotta inoltre un modello di VaR, che viene costantemente monitorato mediante l'utilizzo della piattaforma di rischio ex-ante BarraOne attraverso il modello parametrico, con un livello di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale mensile, riassumendo quindi in un unico parametro di rischio le interdipendenze tra le diverse variabili: tale indicatore ha assunto, al 31/12/2022, un valore pari a -2,95% sul valore del portafoglio investito.

La funzione di Risk Management presenta un ruolo importante anche con riferimento al controllo dei rischi rilevanti a cui sono esposti i patrimoni gestiti: i relativi rischi finanziari vengono costantemente valutati, misurati e controllati prevalentemente mediante tecniche quantitative.

I principali compiti della funzione sono i seguenti:

- verificare il rispetto dei limiti di regolamento, delle linee guida di indirizzo strategico e dei limiti gestionali;
- supportare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ed i Comitati Investimenti nella valutazione del rapporto rischio-rendimento obiettivo che è stato definito per ogni prodotto;
- misurare e controllare il rischio ed il rendimento di ciascun fondo gestito, con opportune misurazioni ex-ante ed ex-post;
- redigere la reportistica mensile da trasmettere al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione;
- fornire le informazioni necessarie per la pubblicazione dei KIID ed assicurare il monitoraggio costante dell'SRRI come indicato dalla normativa;
- svolgere le analisi di performance attribution e di performance contribution dei fondi gestiti.

3.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamenti dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento od il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (fondi propri) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La SGR è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza. Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario.

Il capitale della Società è costituito da n. 15.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2022 nonché la movimentazione dell'esercizio.

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto sono da attribuirsi principalmente alla distribuzione straordinaria di dividendi:

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3.000.000	0	(216.664)	2.783.336
B. Aumenti	0	0	248.253	248.253
B.1 Attribuzione di utili	0	0	248.253	248.253
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	3.000.000	0	31.589	3.031.589

La voce “*Altre*” risulta essere così composta:

Descrizione	Importi
Riserva Straordinaria	352.171
Riserva FTA	(320.582)
TOTALE RISERVE “ALTRE”	31.589

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l’adozione da parte della SGR dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l’adeguamento del fondo TFR, l’azzeramento di migliorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovraprezzi emissione	0	0
3. Riserve	3.031.589	2.783.336
- di utili	3.352.171	3.103.918
<i>a) legale</i>	3.000.000	3.000.000
<i>b) statutaria</i>	352.171	103.918
<i>c) azioni proprie</i>	0	0
<i>d) altre</i>	0	0
- altre	(320.582)	(320.582)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	51.234	(93.159)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.515	950
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	49.719	(94.109)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.540.220	3.748.253
Totale	19.623.043	21.438.430



4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.515	0	950	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	1.515	0	950	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	950	0	0
2. Variazioni positive	565	0	0
2.1 Incrementi di fair value	565	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0		0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0		0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	0	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0		0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	1.515	0	0

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato come da istruzioni della Banca d'Italia emanate nella Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti. Si precisa che il patrimonio dell'impresa è congruo e soddisfa le caratteristiche richieste.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come la somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società al fine di utilizzarle nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcuni elementi da dedurre; in particolare si deducono le interessenze azionarie (partecipazioni) e le altre poste (strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da tali enti oltre ad investimenti obbligatori in quote di fondi al superamento delle soglie previste dalla normativa di riferimento.

Sul patrimonio di vigilanza vanno applicati alcuni “filtri prudenziali” che consistono in correzioni apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità dello stesso e di ridurre la volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il patrimonio di vigilanza si compone delle seguenti parti:

Patrimonio di base:

Comprende il capitale sociale versato e le riserve di utili, le riserve di valutazione negative o positive per la quota parte computabile, i quali complessivamente costituiscono gli elementi patrimoniali di prima qualità; a questi si aggiungono una serie di filtri prudenziali e detrazioni, quali ad esempio le detrazioni delle attività immateriali, dell'avviamento e delle azioni proprie.

Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare include le riserve positive da valutazione riferite ai titoli di capitale comprensivi degli O.I.C.R. e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività” per la quota computabile, le passività subordinate e gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale.

Elementi da dedurre

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono detratte le eventuali interessenze azionarie possedute in altre SGR, Banche, SIM e società finanziarie superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da tali enti, nonché le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10%.



4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.082.823	17.690.177
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	18.082.823	17.690.177
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	172.830	564.744
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	17.909.993	17.125.433
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	0	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	17.909.993	17.125.433

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti sull'adeguatezza patrimoniale prevedono un importo minimo di patrimonio corrispondente al maggior valore tra quello riportato nella voce *Requisito relativo alla massa gestita* e nella voce *Requisito "altri rischi"*, il quale va ad aggiungersi al *Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale*.

Requisito relativo alla massa gestita

In tale voce va segnalata la copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (diversi dai fondi chiusi non riservati a investitori qualificati) e fondi pensione, così come determinata ai sensi delle vigenti disposizioni.

Requisito "altri rischi"

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25% dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, salvo diversa indicazione riportata nella nota integrativa al bilancio medesimo, dato dalla somma delle voci *Spese amministrative* e *Altri oneri di gestione* dello schema di conto economico individuale di cui alle disposizioni vigenti in materia di bilancio.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale.

In seguito al recepimento della normativa AIFMD e per far fronte alla copertura dei rischi di responsabilità derivanti da negligenza professionale, il GEFIA si dota di fondi propri aggiuntivi pari ad almeno lo 0,01% del valore dei portafogli dei FIA gestiti.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021
Requisito relativo alla massa gestita	158.815	199.661
Requisito <i>'altri rischi'</i>	1.875.444	1.677.093
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	0	0
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	53.883	78.805
Requisito patrimoniale totale	1.929.327	1.755.898



Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA

	Voci	2022	2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.540.220	3.748.253
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	189.248	82.149
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(45.420)	(19.716)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0



150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	743	(45.718)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(178)	(10.972)
190	Totale altre componenti reddituali	144.393	97.179
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.684.613	3.845.432

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella riporta l'ammontare corrisposto agli Amministratori, Sindaci e ai dirigenti apicali.

Voci	Amministratori e Sindaci	Dirigenti apicali	2022
Benefici a breve termine	350.256	587.468	937.724
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	102.495	102.495
Altri benefici a lungo termine	-	48.483	48.483
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	0
Pagamenti in azioni	-	-	0
Altri compensi	-	-	0
Totale compensi 2022	350.256	738.446	1.088.702
Totale compensi 2021	329.085	766.517	1.095.602

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	Società controllanti	Altre parti correlate	Totale 2022	Società controllanti	Altre parti correlate	Totale 2021
a) Voci dello Stato Patrimoniale						
Cassa e disponibilità	78.449	0	78.449	0	0	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	3.611.422	3.611.422	0	3.808.874	3.808.874
Altre attività	10.485	0	10.485	6.083	116.037	122.120
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.488	999.048	1.134.536	234.904	1.098.229	1.333.133
Altre passività	663.554	0	663.554	1.483.977	0	1.483.977
b) Voci del Conto Economico						
Commissioni attive	0	3.611.422	3.611.422	0	3.808.874	3.808.874
Commissioni passive	135.486	3.662.780	3.798.266	0	4.182.164	4.182.164
Spese amministrative	251.928	0	251.928	381.805	(115.976)	265.829
Altri proventi / (oneri)	0	7.000	7.000	0	11.500	11.500

La voce *Spese amministrative*, quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.



Altre informazioni

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2022
Investimenti	28.873.092	315.552	786.556	29.975.200
Ricavi	344.356	2.367	2.193	348.916

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2021
Investimenti	10.946.619	760.817	2.354.485	14.061.921
Ricavi	154.850	4.997	31.998	191.844

Dei rapporti e delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si fa rimando a quanto esposto nella relazione sulla gestione al presente fascicolo di bilancio.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 (*valori in Euro*):

	Ersel S.p.A.	Ersel Gestion Internationale S.A.	Online Sim S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.
<u>Attività</u>				
10. Cassa e disponibilità	78.449	0	0	0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	3.611.422	0	0
120. Altre attività	10.485	0	0	0
<u>Passività</u>				
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.488	133.624	865.424	0
80. Altre passività	103.554	0	0	560.000
<u>Conto Economico</u>				
10. Commissioni attive	0	3.611.422	0	0
20. Commissioni passive	135.486	133.624	3.529.156	0
140. Spese amministrative	248.500	0	0	3.428
180. Altri proventi di gestione	0	7.000	0	0

La voce 140. *Spese amministrative*, quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "Parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali"; i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali sono riportati nella "Parte B" alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "Parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing". Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella Parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importi 2022	Importi 2021
a) Locali uso ufficio	53.265	43.105
b) Contratti di locazione per vetture	21.813	20.501
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	75.078	63.607

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16 si fa rimando a quanto riportato nella *Parte A – Politiche contabili* della presente nota integrativa.

ALLEGATI AL BILANCIO

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La riforma del TUF contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, disciplina gli adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1- bis. La presente informativa è applicabile alle società quotate, alle società controllate di società quotate ed alle altre società, anche non quotate che hanno conferito incarichi di revisione disciplinati dal D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del TUF. L'informativa sui compensi della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete vanno esposti, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria. La norma di attuazione stabilisce che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Revisione contabile	EY S.p.A.	15.000
Revisione contabile Fondi gestiti *	EY S.p.A.	105.350
Altri servizi di revisione	EY S.p.A.	1.500

* Gli onorari per la revisione contabile dei fondi gestiti sono a carico dei sottoscrittori dei fondi, i costi si intendono indicati sull'anno di riferimento

Impresa Capogruppo

ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. è controllata al 100% da Ersel S.p.A. (ex Ersel SIM S.p.A.) con sede in Torino, Piazza Solferino n.11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice civile, e cioè–lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante. In considerazione dell'operazione di fusione inversa di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. (nuova denominazione Ersel S.p.A.) con effetti dal 1° gennaio 2022, vengono presentati come schemi dell'ultimo bilancio approvato quelli relativi a Ersel SIM S.p.A., cioè della società controllante al 31 dicembre 2021.

Bilancio della società controllante



STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	33.425.186	* 54.213.961
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	5.691.212
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	5.691.212
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.039.545	33.250.779
	a) crediti verso banche	3.980.663	*4.216.634
	b) crediti verso società finanziarie	4.399.927	3.404.376
	c) crediti verso clientela	25.658.955	25.629.769
70	Partecipazioni	97.979.805	92.149.200
80	Attività materiali	2.545.883	2.921.473
90	Attività immateriali	4.014.579	3.538.762
	di cui avviamento	0	0
100	Attività fiscali	2.871.157	3.522.776
	a) correnti	378.076	737.963
	b) anticipate	2.493.081	2.784.813
120	Altre attività	19.441.455	17.090.150
	Totale Attivo	196.317.610	212.398.313

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021 a seguito di quanto previsto nel Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.804.767	15.789.300
	a) debiti	3.804.767	15.789.300
	b) titoli in circolazione	0	0
40	Derivati di copertura	0	2.987
60	Passività fiscali	0	44.866
	a) correnti	0	0
	b) differite	0	44.866
80	Altre passività	31.014.372	24.638.127
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.287.826	2.198.737
100	Fondi per rischi e oneri	2.199.092	1.973.092
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.199.092	1.973.092
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	31.075.708	70.593.926
160	Riserve da valutazione	(818.421)	(822.304)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582
	Totale passivo e patrimonio netto	196.317.610	212.398.313

CONTO ECONOMICO*(Valori espressi in unità di Euro)*

Voci	2021	2020
10 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.891)	(35.818)
40 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	125.951	(826.384)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	125.951	(826.384)
50 Commissioni attive	28.632.643	26.093.674
60 Commissioni passive	(6.266.581)	(5.707.951)
70 Interessi attivi e proventi assimilati	15.260	76.755
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
80 Interessi passivi e oneri assimilati	(118.079)	(175.138)
90 Dividendi e proventi simili	36.571.489	17.000.000
110 Margine di intermediazione	58.906.792	36.425.138
140 Spese amministrative:	(27.265.934)	(23.760.198)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(18.940.590)</i>	<i>(17.021.207)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.325.344)</i>	<i>(6.738.991)</i>
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(226.000)	(87.693)
160 Rettifiche riprese di valore nette su attività materiali	(779.716)	(702.895)
170 Rettifiche riprese di valore nette su attività immateriali	(877.868)	(884.161)
180 Altri proventi e (oneri) di gestione	497.859	(3.596.814)
190 Costi operativi	28.651.661	29.031.761
200 Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.830.605	0
240 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	36.085.738	7.393.377
250 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	968.528	886.205
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	37.054.266	8.279.582
280 Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582

RELAZIONI AL BILANCIO

ERSEL ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A.

Società con socio unico

Sede sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04428430013

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 631925

Capitale sociale: Euro 15.000.000 i.v.

**Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile
da parte di Ersel S.p.A.**

**appartenente al Gruppo Bancario Ersel
(Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3258)**

*** * ***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE**

All'azionista unico Ersel S.p.A.,

ricordiamo che, ai sensi delle disposizioni del Capo V del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio Sindacale non esercita la revisione legale che con delibera assembleare del 28 aprile 2020 è stata attribuita alla società di revisione EY S.p.A. per il periodo 2020-2028.

In assolvimento dei compiti previsti dall'art. 2429 Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

1) Principi di comportamento e attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto che:

- ha constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha assistito a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società tenutesi nel corso del 2022;
- ha assistito a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo della Società tenutesi nel corso



del 2022;

- ha assistito a n. 1 adunanza assembleare della Società tenutasi nel corso del 2022;
- il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a n. 12 riunioni del Comitato di Controllo Interno e Rischi del Gruppo nel corso del 2022;
- ai sensi dell'art. 2403-bis Codice Civile il Collegio Sindacale della Società ha avuto uno scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della società controllante Ersel S.p.A.;
- ha effettuato incontri periodici con la società di revisione EY S.p.A. finalizzati sia allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia all'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Quest'ultima ha altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili;
- ha provveduto a effettuare incontri periodici con i responsabili delle strutture organizzative della Società e di Gruppo che assolvono alle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità e Antiriciclaggio, tenendo in debita considerazione che, la Società, soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Ersel S.p.A., ha esternalizzato presso l'azionista Ersel S.p.A. le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità, Antiriciclaggio e alcune funzioni di servizi amministrativi e contabili (attività amministrativa, servizi contabili, controllo di gestione, servizio legale e societario, servizi informativi, amministrazione e gestione del personale);
- ha preso atto delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio dalle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità e Antiriciclaggio rilevando che l'attività di tali funzioni si è svolta nel rispetto dei piani annuali e non ha evidenziato fatti significativi e tali da essere evidenziati nella presente relazione;
- ha esaminato le relazioni del Comitato di Controllo Interno e Rischi di Gruppo;
- ha vigilato con regolarità nel corso dell'esercizio sull'adeguatezza (alla luce della dimensione, della configurazione e della operatività della Società) della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile;
- ha vigilato, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sul rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- ha verificato il rispetto della normativa specifica disposta da Banca d'Italia e CONSOB;
- ha preso atto delle misure di sicurezza sul lavoro e di business continuity assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso Covid-19, sulle



quali è stato fatto un periodico aggiornamento e monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione;

- ha rilevato che nell'anno 2022 la Società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela;
- ha rilevato che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti o denunce ex art. 2408 Codice Civile.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio al 31 dicembre 2022

Il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 02/03/2023 e successivamente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente ai prospetti allegati e alla Relazione di Gestione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.540.220= rispetto a un utile di Euro 3.748.253= dell'esercizio precedente e un patrimonio netto pari a Euro 19.623.043= rispetto a Euro 21.438.430= dell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto dalla Società in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38. Il Bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 13 marzo 2012 e degli aggiornamenti successivi, tra cui l'ultimo rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla impostazione data al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha alcuna osservazione da rilevare.

Il Collegio Sindacale dà atto che:



- ha preso visione della relazione della EY S.p.A. società di revisione incaricata, emessa in data 6 aprile 2023, redatta ai sensi degli artt. 14 e 19-*bis* del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale risulta che, sulla base del lavoro svolto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15. La relazione della società di revisione attesta altresì la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio al 31 dicembre 2022 e la redazione della stessa in conformità alle norme di legge;
- nel corso dell'esercizio ha incontrato periodicamente la società di revisione incaricata con la quale ha avuto un regolare scambio di informazioni utile per lo svolgimento dei rispettivi incarichi;
- il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (*going concern*) in quanto si ritiene che, alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella specifica sezione "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" e l'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2023 - la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro;
- ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione delle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e 2423-*bis*, secondo comma, Codice Civile;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e la relazione sulla gestione che lo correda illustrano esaurientemente la situazione della Società nonché le caratteristiche di andamento della gestione durante il decorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

In considerazione di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Torino, 6 aprile 2023.



Il Collegio Sindacale

Marina MOTTURA

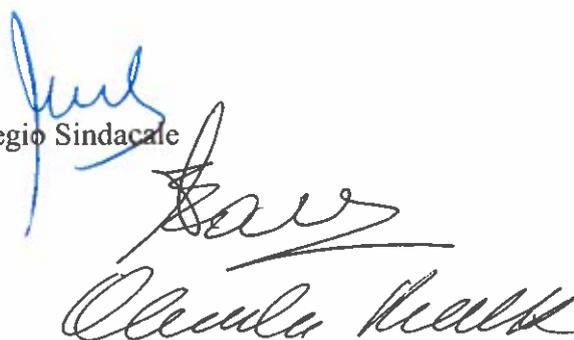
- Presidente del Collegio Sindacale

Alberto BAVA

- Sindaco Effettivo

Alessandro PEDRETTI

- Sindaco Effettivo

Three handwritten signatures are present on the right side of the page. The top signature is in blue ink and appears to be 'Mottura'. The middle signature is in black ink and appears to be 'Bava'. The bottom signature is in black ink and appears to be 'Alessandro Pedretti'.



Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 TorinoTel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ersel Asset Management SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 6 aprile 2023

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)